ARCHIVIO STORICO

N. 157 — Domenica 8 Giugno — ANNO XXXVI — TORINO 1900 — Domenica 8 Giugno — N. 157

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Pozzo Borgotto e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno — Sem. — Trim.
Italia, Tripoli, Eritrea — 40 00 — 20 00 — 10 00
Estero qualunque destinazione — 80 00 — 40 00 — 20 00

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2
Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia

Prezzo per ogni linea di centesimi e spazio di 5 mm. di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 60 - in 3ª pag. prezzo da stabilirsi del periodici Lire 3 Necrologie Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 25 per parola.
Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

Le derivazioni di forze pubbliche

Le notizie che ieri ci furono telegrafate da Roma sul disegno di legge relativo alle derivazioni di acque pubbliche meritano qualche breve commento.

E' cosa fuori discussione che la legge del 1884 deve essere modificata. Così com'è non corrisponde più alle mutate condizioni della tecnica industriale ed al meraviglioso sviluppo assunto dalle applicazioni elettriche.

Ed il nuovo disegno di legge sotto alcuni rispetti corrisponde ai *desiderata* ripetutamente espressi dalle Associazioni competenti e dagli studiosi.

Razionale è la distinzione in due classi delle concessioni, assoggettando le seconde, meno importanti, a minori formalità burocratiche.

Opportuna la disposizione secondo la quale possano essere fatte delle concessioni gratuite di acqua potabile per uso igienico ai Municipi ed alle Opere pie, da distribuirsi in modo diretto, senza qualsiasi lucro, agli abitanti od ai ricoverati. Speriamo che queste concessioni valgano a facilitare la risoluzione del problema dell'acqua, di cui difettano purtroppo in molte parti d'Italia.

Sovratutto ci paiono commendevoli le disposizioni relative alla decadenza ed alla durata delle concessioni d'acqua. Sono queste due fra le più discusse questioni in questa materia, ed a noi pare che il progetto si sia attenuto alla giusta via. Le norme servono le quali facciano decadere i concessionari che non utilizzarono entro i termini convenuti la forza d'acqua non assolutamente necessario per impedire gli accaparramenti. Con maggiore rilassatezza si correrebbe il pericolo che le acque siano accaparrate da speculatori i quali non vogliano utilizzarle essi medesimi, ma intendano rivenderle a più alto prezzo ai capitalisti.

Così pure l'avere ristretta la durata della concessione a trent'anni è stata saggia cosa. Non conviene infatti alienare per sempre una ricchezza che forma la più bella parte del Demanio nazionale italiano, e che in futuro può essere produttiva di larghe entrate al Governo. E, d'altra parte, il termine dei trent'anni è più che sufficiente per ammortizzare qualunque impianto fatto per utilizzare le forze idrauliche. Alla scadenza della concessione, lo Stato, mettendo all'asta la forza d'acqua, potrà, già pure accordando la preferenza, a parità di condizioni, all'antico concessionario, trarre un largo e legittimo provento da una ricchezza sua, senza danno dell'industria privata.

Fin qui la nostra approvazione è incondizionata. Le critiche cominciano invece per quelle norme che riguardano il canone annuo a pagarsi e la procedura dell'asta.

L'aumento del canone annuo — all'ingrosso da lire tre a lire sei per cavallo dinamico — nelle condizioni presenti delle sviluppo industriale ci sembra pericoloso. Sta bene che le acque sono una ricchezza nazionale e che lo Stato ha diritto di trarre vantaggio da una ricchezza sua, ma questo subordinatamente alla necessità di non arrecare danno all'industria privata. Ora le legislazioni forestiere dei paesi più progrediti — e citiamo, a titolo d'onore, quelle del Canadà, degli Stati Uniti e dell'Australia — contemperano l'interesse finanziario dello Stato e quello pubblico dello sviluppo dell'industria nel seguente modo: Concedendo la forza idraulica ad un canone mitissimo o quasi nullo per il primo periodo della concessione, ed attirando così a fare i capitali verso codesta arrischiata industria; ed aumentando i canoni, col metodo dell'asta, spirato il ventennio ed il trentennio, quando l'impianto è già ammortizzato, i rischi sono diminuiti o si può fare il calcolo preciso di quanto renda l'industria e quanto si possa pagare in canone allo Stato.

A noi sembra perciò pericoloso rialzare i canoni ora che l'industria è appena ai suoi inizi; meglio aspettare dopo i trent'anni, alla scadenza delle concessioni.

Lo che detto spiegano anche il giudizio sfavorevole verso il sistema delle aste fra i concorrenti alle concessioni. Queste non possono avere altro scopo se non quello di rialzare il canone. Siccome lo scopo è dannoso, così devono condannarsi le aste colle quali si vorrebbe raggiungere quello scopo. Ed inoltre il sistema delle aste devesi respingere perchè può manifestarsi di grave incaglio alle utilizzazioni idrauliche. Un imprenditore, infatti, fa gli studi necessari per utilizzare una certa forza, spende somme egregie, consuma il proprio tempo; ed altri concorrenti potrebbero, offrendo qualche lira in più, giovarsi dei suoi studi per ottenere la concessione? Se così fosse, ognun vede subito sarebbe molto scemato l'incentivo alle utilizzazioni idrauliche. Nè il limite di un mese dalla data della prima domanda posto ai concorrenti per presentare la loro offerta, nè la clausola dell'interesse pubblico sono guarentigie sufficienti per impedire le sfruttamento dei primi a più arrischiosi concorrenti.

L'asta si comprende — ed anzi è necessaria — nel secondo periodo della concessione, passati i trent'anni, perchè allora è già rassodata e si tratta solo di ottenere il massimo ritorno per lo Stato. Ma non si comprende subito, quando sovratutto importa lasciare libero campo all'intraprendenza privata.

Se il progetto ministeriale verrà emendato sotto questi punti di vista, noi confidiamo riuscirà di vantaggio a quella utilizzazione delle forze idrauliche che è supremo interesse nazionale.

L'ammiraglio Magnaghi colpito da malore.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 21,50:

Mentre da principio sembrava che il malore da cui fu colpito Magnaghi fosse un'emorragia cerebrale, la diagnosi accertò quel subito che il povero vice-ammiraglio era stato colpito da emiplegia al lato destro. Il caso è sempre grave, ma meno che si trattasse di un'emorragia cerebrale. Egli stamane si era alzato prima delle nove ed era uscito tranquillamente dalla stanza, che occupava al secondo piano, senza manifestare alcun malessere, rientrandovi poco dopo per mettersi al lavoro. Allorchè giunse all'albergo il suo segretario Antonio Spingola, alle 10 e un quarto, lo trovò riverso sulla poltrona svenuti alle scrittoio e preso dal male.

Il vice-ammiraglio non aveva perduta la conoscenza, ma non riusciva ad articolare parola. Fu subito spogliato e messo a letto. Assistito quindi contemporaneamente dal Ministro i medici di marina dottor Pasquale e dottor Cipollone e l'ispettore medico Grisolia.

Sullo scrittoio erano alcuni appunti, evidentemente per preparare un discorso alla Camera sul bilancio della marina.

Il sottosegretario della marina visitò subito l'infermo, le cui condizioni verso sera erano assai migliorate.

Nell'Amministrazione penitenziaria.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 18:

Il cav. Forni, direttore delle Case penali di Modena, fu trasferito a quella di Torino; il cav. Mercadé, direttore delle Case di reclusione di Torino, fu trasferito a quella di Salerno.

Il Bilancio della Marina
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

La questione dei sottomarini.

(Per filo diretto da Montecitorio alla Stampa)

Seduta del 7 giugno.

Roma, 7, sera.

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta comincia alle ore 14,15:

L'on. vice-ammiraglio Magnaghi colpito da emorragia cerebrale.

MARESCA crede di interpretare il sentimento della Camera chiedendo notizie dell'onorevole Magnaghi, che fu colto da improvviso malore.

Il **PRESIDENTE** ha saputo solo da poco che l'on. vice-ammiraglio Magnaghi è stato colto da un malore, che fortunatamente non è grave. Si associa ai voti della Camera.

Verranno le condizioni dell'on. Magnaghi sono più gravi di quanto il presidente non abbia detto. Il vice-ammiraglio, stamattina, verso le ore 10,30, fu colto all'*Hôtel Milano* da un'emorragia cerebrale, e cadde privo di sentimento.

***

Si riprende la discussione del

Bilancio della marina.

Le dichiarazioni dei socialisti.

BISSOLATI, parlando a nome del gruppo parlamentare socialista, dichiara che esso darà voto contrario al bilancio della marina, perchè le spese della marina, come quelle della guerra, non sono proporzionate alle potenzialità economica del Paese. Si parla da tutti e frequentemente della necessità di provvedere alla nostra agricoltura, e di migliorare le condizioni delle classi proletarie, ma non si conciliò mai nulla per le condizioni del bilancio.

Ora ciò avviene perchè non si ha il coraggio di ridurre i bilanci militari, improduttivi, mentre ciò è necessario se si vogliono ridurre le enormi tasse che gravano la nostra produzione. Invece l'appoggio della stessa borghesia, perchè anch'essa è interessata in questa grande questione, la cui soluzione condurrà alla tanto desiderata pacificazione sociale. Riconosce che l'armamento per le spese per l'esercito non si estende egualmente a quelle per la marina militare, che si considerano più proficue, ma egli crede che gli interessi affidati alla marina da guerra potrebbero essere tutelati con minori spese, dando ai mezzi di difesa litoranea maggiore importanza che alle grandi navi navali.

Quanto agli emigranti, crede che non si debbano nè si possano proteggere con le navi.

Chiede poi che si stabilisca per legge l'organico delle navi per sottrarre il Parlamento alla sorpresa, e perchè si possano conoscere i criteri direttivi della nostra politica navale. *(Bene! Approvazioni dell'Estrema Sinistra)*

***

SANTINI è d'avviso che le somme che noi dedichiamo alla marina non siano punto sproporzionate alle condizioni generali e sopra tutto all'estensione delle nostre coste. Fa notare che gli altri Stati mediterranei le spese per le loro flotte, non ostante le alleanze, e nella stessa Repubblica francese i socialisti approvano i crediti per la marina.

Conclude che il Parlamento non deve lesinare alla nostra flotta i mezzi necessari, e rammenta le parole di Garibaldi: «L'Italia o sarà grande sul mare o non sarà». *(Approvazioni)*

CHIESA trova, tra l'altro, necessario di modificare il Codice della marina mercantile secondo le nuove esigenze, come già avvenne per uno i magistrati.

DE MARTINO ritiene che la marina deve essere riorganizzata. Crede che il primo passo della riforma debba esser fatto unificando la direzione degli arsenali e dei cantieri, sopprimendo le duplicità dei servizi, creando speciali riparti, dipendenti da quell'unica direzione. Crede che il servizio di elettricità, oramai destinato al più rapido progresso, debba rimanere specializzato nel genio navale.

Per la navi sottomarine l'oratore ritiene che l'Italia dovrebbe rivolgere ad esse il maggiore studio, per rendere assolutamente libera nella sua azione la flotta, e i sottomarini assicurerebbero la difesa delle città marittime.

Conclude che la nostra flotta, se poco numerosa, potrà fra breve contare unità tattiche di prim'ordine.

MANNATO dichiara che l'ordinamento della marina mercantile reclama una sollecita e radicale riforma: soprattutto per quel che riguarda le condizioni morali e materiali dei lavoratori del mare.

DE CESARE, anche a nome dell'on. Magnaghi, dà ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera, convinta della urgente necessità di assicurare alla flotta una forte base di operazioni per il tempo di guerra nel Mediterraneo d'Italia, invita il ministro a fissare il programma dei lavori da farsi nell'Arsenale di Taranto, e a decidere contestualmente, con apposito stanziamento, sul bilancio consolidato una congrua somma per raggiungere compiutamente lo scopo.»

PALA crede doversi richiamare egli pure l'attenzione della Camera sulla questione dei sottomarini. L'Italia — i cui ufficiali furono i primi a studiare l'importantissimo problema — non deve permettere che altre nazioni abbiano a superarla nell'adozione di questi formidabili strumenti di guerra.

L'adesione dei sottomarini aumenterà grandemente la nostra potenza offensiva e difensiva sul mare. Così pure raccomanda che si proceda al completamento delle fortificazioni sui nostri punti strategici principali.

BETTOLO è convinto che i sottomarini potranno essere di grande utilità specialmente pel nostro Paese, ma non crede assolutamente che essi possano segnare la fine delle navi da battaglia, perchè queste formeranno pur sempre il nerbo di qualsiasi marina da guerra. I sottomarini dovranno avere la precipua funzione d'impedire i bombardamenti delle nostre città costiere, ma la marina da guerra ha altri obiettivi.

Osserva che ciò che occorre a noi, più che un vero e proprio sottomarino, è una nave semisommergibile; si augura che questo problema tecnico possa essere sollecitamente risolto.

Nota poi però che non può, in modo assoluto, affermarsi che sia preferibile affidare la direzione tecnica amministrativa degli arsenali agli ingegneri navali: la questione è grave, e ci sono argomenti pro e contro.

Conclude associandosi al generale plauso col quale fu accolta la relazione dell'on. Arlotta. *(Vive approvazioni)*

La seduta termina alle 18,30.

Lunedì seduta alle 14.

La relazione sul bilancio dell'interno.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 15,30:

La Giunta generale del bilancio discusse la relazione di Mazza sul bilancio dell'interno.

Rubini, riguardo al personale, non ritiene che la Giunta abbia reso a proporre nuove spese.

Tecchio approva le riforme e i miglioramenti delle condizioni del personale.

Salandra crede che la Giunta non debba esorbitare dall'esame delle cifre.

Mazza sostiene invece che la Giunta è una commissione politica e non ufficio contabile e che quindi possa proporre spese ed economie.

Saporito e Bonelli appoggiano Salandra, ma poi precedenti della Giunta convengono che il relatore ha diritto ad esaminare largamente i varii servizi.

De Nava e Bonelli vogliono che non si pregiudichi la questione di massima sulla competenza della Giunta e che si giudichi di volta in volta nella opportunità delle spese. E così resta stabilito.

Rubini propone la soppressione di una parte della relazione che riflette gli uscieri, ma essa è respinta.

Oltre l'accentramento amministrativo, Bonelli discorda dal concetto di Mazza intorno alla abolizione della provincia e alla sostituzione dei Consorzi comunali, e chiede che questa parte della relazione sia licenziata come opinione personale del relatore. Salandra trova radicalissima la riforma di Mazza e si unisce con Bonelli alla proposta di Bonelli. Così rimane stabilito e la Giunta non si pronuncia in merito.

Si approva la parte riguardante la sanità pubblica e circa il domicilio coatto. Saporito si oppone a che se ne parli nella relazione: ammette che tutto al più un accenno passi come voto personale. La proposta di Saporito è respinta.

La parte riguardante gli asteneri si approva senza discussione. Dopo di che la Giunta autorizza Mazza a presentare la relazione.

La relazione Morelli-Gualtierotti sul bilancio della pubblica istruzione.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 21:

Stasera è stata distribuita ai deputati la relazione di Morelli-Gualtierotti al bilancio della pubblica istruzione. La relazione così conclude: «Le varie e ardue questioni che interessano la cultura nazionale nei varii organismi che la riguardano non hanno trovato il loro svolgimento durante l'esame analitico, fu qui fatto, circa lo stato di previsione che vi proponiamo di approvare. Esso perfetto coincide con un periodo di grande attività, segnalato dallo spirito riformatore di un ministro che improntò all'opera propria un indirizzo originale ed energico, del quale pure coloro che dissentono nel metodo seguito non sanno disapprovare le finalità. La Camera avrà, se lo vuole, campo aperto ad ovvii dibattiti.

«La Giunta generale del bilancio, che regna con simpatia quanto movimento, non può, per la naturale difformità delle opinioni individuali dei suoi componenti, al di fuori del campo finanziario, esprimere un giudizio collettivo. Può peraltro formare il vivo ed unanime augurio che dai nostri studi, concordemente ispirati ad un concetto di bene, e dall'urto stesso delle opposte opinioni, sorgano fecondo energie di vita, intellettuali e morali e, con esse, nuovi argomenti di prosperità e di gloria pel nostro Paese.»

Il titolo 3 1/2 0/0
AL SENATO DEL REGNO

(Per filo diretto da Palazzo Madama alla Stampa)

Seduta del 7 giugno.

Roma, 7, sera.

Presidenza Garasco.

La seduta è aperta alle 15,30.

Vengono presentati ed approvati parecchi progetti di legge di secondaria importanza.

Si procede alla discussione del progetto di legge: *Creazione di un nuovo titolo Consolidato 3 1/2 per cento e provvedimenti per i debiti redimibili.*

VACCHELLI dichiara che il 3 50 per cento è il titolo che meglio risponde alle nostre condizioni economiche ed a quelle del mercato finanziario.

Discorre con dati finanziari come qualunque preoccupazione per la creazione del nuovo titolo non è giustificata e come somma denaro possa venire dall'estero all'erario dello Stato ed alle nostre condizioni finanziarie.

Parla della futura conversione della Rendita, ed accenna alle sua grande importanza finanziaria ed economica. Calcola che la conversione porterà un vantaggio al bilancio di 26 milioni, vantaggio considerevole, ma inferiore assai al vantaggio economico che ne ricaverà il Paese mercè il ribasso dell'interesse e l'incremento maggiore dell'industria. Osserva però che questa conversione sia maturamente preparata. Occorre finanzi tutto mantenere la solidità del bilancio e preparare l'ambiente alla riduzione dell'interesse, senza fiaccarlo.

PISA ha avuto di principio della diffidenza del 3 1/2 0/0, ma l'esame pratico del disegno di legge l'ha dissipata in gran parte.

Rileva poi come, per raggiungere la conversione, bisogna curare una finanza rigida e una politica finanziaria oculata. Deplora che il ribasso abbia la sua base nella maggiore importazione del grano. Se diminuisse tale importazione, che è una disgrazia pel Paese, il ribasso sparirebbe.

LUIGI ROSSI stima che questo disegno di legge è necessario per imprimere disciplina e incremento al nostro Credito pubblico. Rammenta che nel 1893, per urgenti bisogni di tesoreria, il Governo fu autorizzato ad emettere sino a 300 milioni di buoni del tesoro; nel 1895 fu poi emesso un nuovo titolo 4 1/2, netto da imposta. Questa creazione della finanza italiana non ebbe fortuna, e di 61 milioni che ne vennero emessi, soltanto 10 circolano sul mercato.

Sostituire quel titolo con un titolo più rispondente ai bisogni, ecco la prima ragione dell'attuale disegno di legge.

L'oratore passa ad esaminare le condizioni in cui il nuovo titolo è creato, e trova giusto il tipo internazionale e la misura del 3 1/2 0/0, che risponde alle condizioni del momento. Approva in modo speciale la conversione delle Obbligazioni ferroviarie, perchè una simile operazione diminuisce il debito capitale dello Stato.

Conclude dicendo che dalla saviezza del Governo può dipendere la fortuna del nostro credito. *(Vive approvazioni)*

La seduta è tolta alle ore 18,10.

Lunedì seduta alle ore 15.

Dalla Capitale.

Una gita automobilistica dei Reuani — Ordinanghi e i sottenenti degli ufficiali — Gli impiegati ferroviari e Racconelli e Balenano — Dalla Gazzetta Ufficiale.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 21:

Oggi i Sovrani, accompagnati dal generale Brusati e dal conte Guicciardini, si sono recati in automobile a fare una gita sulla via Appia, passando per Albano, Ariccia, Genzano, Velletri e Cisterna sino a Terracina. A Frgiano i Sovrani sono stati ospiti del duca di Sermoneta. I Sovrani sono ritornati a Roma senza incidenti alle diciannette.

— Il ministro Ottolenghi oggi è intervenuto alla riunione della Commissione per l'esame della proposta di modificazione alla legge sul matrimonio degli ufficiali, mostrandosi contrario alla modificazione stessa.

— Il Comitato permanente degli impiegati ferroviari di Roma, a nome di diecimila aderenti di tutta Italia, ha inviato a Zanardelli e Balenzano telegrammi di plauso e di ringraziamento per l'interessamento preso alla loro causa.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che sopprime l'archivio notarile mandamentale di Villanova d'Asti. Gli atti esistenti in detto archivio notarile saranno concentrati nell'archivio notarile distrettuale di Asti a opera dei Comuni componenti il mandamento di Villanova d'Asti.

Il nuovo Ministero di Francia

La *Stefani* ci comunica da Parigi, 7:

Il Gabinetto è così costituito:

Combes, *presidenza, interno e culti*; Vallé, *giustizia*; Delcassé, *esteri*; André, *guerra*; Pelletan, *marina*; Rouvier, *finanze*; Chaumié, *istruzione*; Trouillot, *commercio*; Marnéjouls, *lavori*; Mougeot, *agricoltura*; Dounergue, *colonie*; Bérard, *sottosegretario posta e telegrafi*.

***

Ci telefonano da Parigi, 7, ore 12,30:

La dichiarazione ministeriale insisterà sulla necessità di realizzare economie e riforme destinate a ristabilire l'equilibrio del bilancio. Aggiungerà che il Governo è risoluto ad intraprendere riforme tendenti a proporzionare l'imposta ed a ridurre gli oneri militari. Il Gabinetto intende continuare la politica di difesa repubblicana del precedente Gabinetto.

In seguito all'intervista di stamane, Rouvier ha accettato il portafoglio delle finanze.

I nuovi ministri si riuniranno oggi, alle ore 15. Poscia saranno presentati a Loubet.

***

Ci telefonano da Parigi, 7, ore 20,15:

Fu in seguito a formale domanda di Rouvier che l'attribuzione dei portafogli ha avuto stamane una leggera modificazione. Pelletan, infatti, designato primitivamente pei lavori pubblici, ha preso quello della marina. Rouvier avrebbe fatto osservare che la presenza di Pelletan ai lavori pubblici, dopo la sua campagna nei giornali a favore del riscatto della ferrovia, potrebbe interpretarsi come un'adesione formale del Gabinetto alle idee di Pelletan.

Loubet, che deve assistere domani alle corse d'Autenil, sarà accompagnato dai nuovi ministri, la cui nomina comparirà nell'*Officiel* domattina.

Si assicura che la dichiarazione ministeriale si pronuncierà in favore dell'abrogazione della legge sulla libertà dell'insegnamento.

Il nuovo Ministero, come vedete, comprende tre membri del Gabinetto Waldeck-Rousseau: Delcassé, André e Mougeot; sei furono già ministri; solo Pelletan, Dounergue, Chaumié non partecipavano finora ad alcun Ministero.

Dal punto di vista politico è un Gabinetto di concentrazione fra i quattro gruppi di Sinistra, che formavano la maggioranza della precedente Camera e formano anche quella della nuova.

Combes e Vallé appartengono alla Sinistra democratica del Senato; Chaumié all'Unione repubblicana del Senato; Pelletan e Dounergue rappresentano il gruppo radicale-socialista della Camera; Mougeot la Sinistra radicale; Trouillot e Marnéjouls appartengono all'Unione democratica, a cui fanno capo per affinità politica Delcassé e Rouvier.

L'impressione generale che ha prodotta la composizione del nuovo Ministero è che esso sia assai più di tutto un Ministero politico, un Ministero di partito.

Combes fu già presidente per la Commissione per la legge sulle Congregazioni al Senato, e Trouillot fu presidente della Commissione corrispondente alla Camera; Dounergue, protestante, è uno fra i più accaniti anticlericali alla Camera; André, ministro della guerra, la cui nomina fu sempre politica per eccellenza; Pelletan e Chaumié, tutti per le loro idee avanzate, costituiscono una sequela di nomi che vale più di qualunque programma.

Per contro a questo Ministero nessuno attribuisce competenza tecnica in un momento in cui appunto le finanze dello Stato sono in assai triste fortuna, tanto che Combes dovette ricorrere a Rouvier, che non è radicale e contrario a quasi tutti i capisaldi del suo programma finanziario.

Combes volle quindi far vedere di avere composto un Gabinetto tutto assorto nella politica interna, e negli sforzi per combattere l'antica potenza clericale, lasciando per ora il programma finanziario all'Estrema Sinistra e non dando maggior importanza alle questioni estere, lasciate esclusivamente a Delcassé.

Com'è accolto in Francia il nuovo Ministero.

Ci telefonano da Parigi, 7, ore 23:

I nuovi ministri si riuniranno oggi, alle ore 15, al sottosegretariato delle poste e telegrafi. Alle ore 18 si recarono all'Eliseo, ove Combes li presentò a Loubet, che firmò il decreto della costituzione del nuovo Gabinetto. Combes riferì quindi a Loubet, a grandi linee, la dichiarazione ministeriale.

Uscendo dall'Eliseo, i ministri si recarono al Ministero dell'interno, per far visita a Waldeck-Rousseau, che era assente.

Domattina vi sarà un primo Consiglio, sotto la presidenza di Loubet.

Il *Temps*, commentando la formazione del Ministero, dice: «Se si guarda ai programmi elettorali dei nuovi ministri si ha ragione di temere per la fortuna e la sicurezza del paese. Nei sappiamo quanto esso sia vasto: risparo della ferrovie, progetto per le Casse pensioni, ecc., ecc.; insomma tante promesse da caricare il bilancio di più di un miliardo e da rendere povera qualsiasi nazione anche più ricca della Francia.

«La realizzazione di queste promesse è confidata ai radicali in un momento in cui la situazione finanziaria è delicata ed in cui il credito pubblico potrebbe essere colpito. Per fortuna, su questo punto i radicali sentiranno la propria debolezza, e ridurranno tutti i loro progetti forchetto capo alla disorganizzazione delle finanze.

«Ora noi preferiamo per ministro delle finanze Rouvier, un repubblicano che i radicali sempre combatterono, e che tentarono perfino di cacciare dalla Camera. Oggi lo chiamano al Ministero, come il futuro salvatore delle finanze.»

Il *Temps* conclude dicendo: «Ad ogni modo Combes ha preso per collaboratori principali i migliori e più noti membri della Sinistra rinnovata dal Parlamento. Non quello che sono, ma del momento che Bourgeois si ritirasse, e d'altronde non avrebbe potuto occupare tutti i portafogli, il nuovo presidente del Consiglio ha seguito l'indirizzo parlamentare.»

Il *Journal des Débats* dice che ciò che caratterizza il nuovo Gabinetto si è la presenza di due uomini fra loro così differenti: come Pelletan e Rouvier. Come si intenderanno? Nel non rispondiamo a tale domanda. Quale dei due rinuncerà alle proprie idee? Il conflitto sarà adunque uno dei più acuti.

«Pelletan, come ministro dei lavori, è partigiano del riscatto delle ferrovie: Rouvier poi esprime timori — che crediamo legittimi — ai socialisti!

Aggiunge ancora il *Journal des Débats*, che alcuni accusano male il nome di Rouvier e questa prova che non si tarderà ad avere una lotta nel Gabinetto.

«In quanto a noi, benchè un po' sorpresi che Rouvier abbia accettato, non lo rimproveriamo, anzi lo ringraziamo, sapendo che egli, se non può fare un gran bene, può impedire un gran male, il che è veramente quanto possiamo sperare nella situazione presente.»

La *Liberté* dice che Loubet è ora il più disgraziato dei presidenti. Infatti a Brest Loubet disse: «Io sarò il più felice dei presidenti se mi sarà dato di assistere alla costituzione della unità morale del paese; a questa unità io consacrerò tutte le mie forze.»

Questa unità invece parteggia non s'attenne. Combes salì al potere con un programma opposto ai voti di Loubet; la politica riprende più che mai il suo corso di allora, e le riforme aspettano!

Il programma del nuovo Gabinetto comporta bensì l'abrogazione della legge Falloux, ma senza il ristabilimento del monopolio universitario.

La parte della dichiarazione riguardanti la finanza sarà redatta da Rouvier e menzionerà lo studio che farà il Governo sull'imposta generale sul reddito. La dichiarazione menzionerà pure l'intenzione del Governo di appoggiare il progetto per il servizio militare di due anni e la riforma del Codice militare.

Alcuni particolari ignorati
sull'incidente Prinetti-Franchetti.

Lo scioglimento della sezione casalese.

Una strascico inevitabile.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 11:

Oggi sarà definita la vertenza tra Prinetti e Franchetti. Alcuni particolari della medesima, ancora ignorati, possono essere riferiti.

Giova premettere che Franchetti scrisse, il 26 maggio, a Prinetti avvertendolo che sarebbe andato a trovarlo l'indomani per conferire sulle modificazioni introdotte dalla Giunta al disegno di legge per l'Eritrea; e gli mandava intanto le bozze di stampa. Il biglietto era puramente confidenziale.

Il dì seguente Franchetti andò alla Consulta. Prinetti avvertì che si trattava di un progetto nuovo: che non poteva nè voleva dire se fosse migliore di quello del Ministero, e che prima di pronunziarsi doveva interpellare il governatore. Propose quindi di rimandare tutto a novembre, o trattato di prorogare di un altro anno il regime attuale che scade il 30 giugno. Franchetti acconsentì; anzi, parve trovare opportunissima la soluzione.

Mercoledì Prinetti fu interrogato da Franchetti nella sala dei Passi Perduti, presenti Montagna e Bonacelli, quando presentarono la legge per la proroga. Rispose: «Domani, dopo che il Re ci avrà autorizzati.» Allora Franchetti disse: «E' impossibile! Bisogna che la Giunta decida prima se consente a questo ripiego.» E aggiunse, animandosi: «Bisogna usare i dovuti riguardi alla Commissione.»

Fu allora che Prinetti sentì, dicendo che, quanto a riguardi, ora lui che aveva diritto a lagnarsi del modo tenuto dalla Giunta rispetto a lui, non chiamandolo mai nè suo seno e non domandando mai il suo parere sulle radicali mutazioni deliberate.

Il ministro afferma di non aver detto la parola «schifoso», ma, invitato formalmente a ritirarla, non ha voluto.

Franchetti mandò i padrini ventiquattro ore dopo l'incidente della sala dei Passi Perduti.

S.

***

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 19,50:

Assai commentata fu oggi a Montecitorio la presentazione da parte di Franchetti della relazione sul progetto di legge per l'Eritrea. La Giunta ha deliberato che esso si debba presentare quasi come un atto di protesta contro le parole attribuite a Prinetti contro di esso, e vuole che la Camera sappia e giudichi il suo contro-progetto, quasi a dimostrare che esso è migliore di quello ministeriale.

La questione quindi non finirà qui; gli atriti si estenderanno anche alla legge per la proroga; Prinetti, ritenendo dopo il suo primo colloquio con Franchetti d'essere d'accordo con lui, propose che il disegno di legge fosse presentato alla stessa Giunta che esaminò l'altro, e ritenne che non vi sarebbe stata alcuna difficoltà per la sua sollecita approvazione. Ma, dopo il noto incidente, la Giunta ha deliberato di concedere la proroga solo per sei mesi, anzichè per i dodici richiesti dal ministro. Sorge quindi un nuovo conflitto, su cui la Camera sarà chiamata a risolvere.

S.

***

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 21,30:

La vertenza Prinetti-Franchetti seguì, durante il pomeriggio, le trattative normali. I padrini si riunirono due volte, ma si mantennero in un delicato riserbo.

Autorevoli comuni amici arrobbero fatto sentire alle parti le espressioni di un cordiale desiderio, generale nel mondo parlamentare, che si trovi entro stasera un avviamento a una pacifica soluzione. A questo effetto si terrà stasera una ulteriore riunione dei secondi.

Quanto alla vertenza Prinetti-Bonacelli, si sarebbe deciso di sopraseder in attesa della soluzione che avrà quella precedente.

***

Ci telegrafano da Roma, 8, ore 1,10:

Stasera ha avuto luogo un colloquio fra i padrini di Franchetti e quelli di Prinetti. Esso è durato a lungo. I padrini si mantengono chiusi a da ciò si vuole arguire che l'ultimo tentativo per una soluzione pacifica sia fallito. Certo la voce che circola insistentemente stasera è che il duello si farà domani, e la voce viene avvalorata dal fatto che questa sera gli stessi amici di Prinetti propenderano a credere inevitabile la soluzione cavalleresca.

Il presidente d'un Sindacato di forzati ed il suo gerente.
Impressioni neo-caledonesi

E' ancora una pagina di quelle impressioni e di quei ricordi riportati da Jacques Dhur nel suo viaggio alla Nuova Caledonia e dei quali già più d'una volta abbiamo dato un saggio ai nostri lettori.

Il giornalista parigino, che tempo fa ci ha presentato un martire nella figura del povero farmacista Danval, la cui innocenza anche egli è riuscito a provare luminosamente agli occhi di tutti, ora ci presenta un mostro: il presidente del Sindacato dei galeotti della Nuova Caledonia, Brest, il quale era stato condannato nel maggio del 1878 ai lavori forzati a vita, dalla Corte d'Assise della Senna, per aver martirizzato ed arso in un forno la sua bambina di tre anni.

Ed ecco il colorito, vivo, drammatico quadro che Jacques Dhur ci dipinge. . . . . .

— Il «signor» Brest, annunzia a voce spiegata il cameriere.

E dinanzi all'interrogazione del mio sguardo, egli spiega con una voce ove s'indovina un'inflessione di rispetto:

— E' il presidente del Sindacato. Egli è già venuto due volte nella mattinata per vedere il signore.....

..... E' la calma solenne del pieno meriggio, ed io ho appena in quel punto terminato di far colazione al *Grand Hôtel* a Bourail. Ho lasciato la sala da pranzo per andarmi a mettere sulla veranda, sperando di trovare un po' di fresco, e contellinando una squisita tazza di moka, mi indugio sulla mia seggiola a sdraio, nella carezza dell'ombra, ove fluttua indolentemente il fumo del mio sigaro.

Un presidente di Sindacato al bagno! Non mi sono ancora riavuto dallo stupore, che nel vano della porta appare improvvisa una larga faccia semispolta in una barbiccia grigiastra, come impolverata, traverso la quale si indovinano unicamente gli occhi, due pupille fosforescenti, luminose.

E' il «signor» Brest. Egli si avanza a passi misurati, con un certo qual portamento imponente: è tutto vestito di nero, di un abito nuovo, e ciò gli conferisce una maestà veramente presidenziale, la quale viene ancora accentuata dalla gravità del suo saluto. Con un sorriso d'orgoglio sulle labbra l'individuo si presenta, e fa ben valere il suo titolo di presidente del Sindacato. Poi, con un gesto largo, disegnandomi una specie di colosso, dalla fisonomia placida, rispettosa e muta, ritto dietro di lui ne dice il nome:

— Pigache, il gerente del Sindacato.

Indi si siede tranquillamente ed aggiunge:

— E' una bravissima persona. Noi tutti, qui, la stimiamo moltissimo. Quando mi ha fatto sapere che desidera di vedervi, non ho esitato ad accompagnarlo, a venire io stesso a presentarvelo, ed a richiamare su di lui la vostra benevola attenzione..... Imperocchè ci è stato detto che voi siete un giornalista parigino. E la stampa, oggi, è una vera potenza. Se dunque potesse fare qualche cosa per lui, renderete a tutti noi un vero servizio. Pensate, signore, che egli si trova qui da molti anni.

— Da diciassette anni — precisa Pigache con una voce indolente.

E volgendosi verso di me, tranquillamente mi narra come, sott'ufficiale in un reggimento d'Africa, egli attirasse, in un momento di pazzia, nella casa della compagnia, e poi, per sottrarsi alle indagini ed al processo, il suo direttore..... Evidentemente è questo un delitto, una cosa che merita una punizione implacabile! Non c'è dubbio che i condannati militari, caduti al bagno per sempre, se la sarebbero cavata con molto meno davanti alla giurisdizione civile. Perchè due pesi e due misure!

Il presidente del Sindacato, lisciandosi macchinalmente la barba, approva gravemente le parole di Pigache, dondolando la testa con un lento e continuo movimento di pendolo. Poi, con fare d'importanza, soggiunge:

— Certo, questo è un problema interessante. Dal canto mio mi propongo di studiarlo, e di occuparmene poi attivamente.

E con queste parole si alza in piedi per congedarsi da me. Ma un mormorio confuso, come il ronzio lontano di un alveare gigantesco, giunge fino a noi. Poi il mormorio sale, si avvicina, si spiega. E ben tosto per l'intero villaggio è uno sgranarsi di risa e di strilli che si sparpagliano in brisciole di gioia.

Il «signor» Brest ha teso l'orecchio e, rhino nella veranda:

— Venite a vedere — mi dice egli — i nostri piccini.

E' l'uscita dalla scuola.

Lungo l'ampia via, in una nuvola di polvere, si scorge un'orda di marmocchi, una marea di teste bionde e brune, che si urtano, pigiano, fondono e confondono, ed avanzano. Ed i grembiuli volano al solo limpido.

— Come stanno bene, eh, signor mio?

In stanci contini di gaiezza, i monelli si rincorrono, saltano come caprioli, ed il presidente del Sindacato, che non si stanca di contemplare i loro sgambetti, ad

Ed il suo gesto largo avviluppa la pianura.

A perdita d'occhio si estende una vegetazione superba e strana, che si allarga, freme, ondeggia suscitando nella mente il ricordo del mare. Ed in questi flutti smisurati di verzura, le fattorie, bianchissime, dei forzati, han l'aspetto di quei fiocchi di spuma che le onde cullano e reciprocamente si rimandano.

Nel tepore dell'aria una freschura molle si insinua, si diffonde, penetrata di settori ignoti. Imperocchè, in questo paese meraviglioso, nonostante la ferocità del sole tropicale, il calore non è mai eccessivo. Il giorno intero passa sull'isola l'alito dell'Oceano Pacifico, quasi la carezza di un invisibile battar d'ali, ed il brivido delizioso di questo soffio marino, corre sull'epidermide, vi avvolge come una felicità.

Per questa natura tropicale un fascino profondo e largo sembra emanare da tutto, epperò sembra più di vedere le cose in un sogno che nella realtà.

Il « signor » Brest ed il suo compagno se ne sono andati da un pezzo, che sempre io rimango in estasi davanti a questo paesaggio immenso; così dolce all'occhio che non ci si stanca a contemplarlo. Ma, subitamente, una voce, dietro di me, mi strappa sgarbatamente alla veggia di questa visione di paese fatato.

— Ebbene, signore, che ne dite di quel bravuomo?

E' Pigache, il quale, dopo aver lasciato il presidente del Sindacato, se ne è ritornato in fretta.

Ma egli non mi lascia indugiare nelle parole che penso a dire, per esprimere la buona impressione prodotta in me dal « signor » Brest. Bruscamente, con un sorriso ironico, Pigache taglia corto alle mie frasi.

— ..... Il suo amore pei bimbi! Sì, ciso è davvero ardente!..... Scotta, anzi. Prova ne sia la sua piccina che ha fatto abbrustolire in un forno..... come un fascio di sarmenti!

Questa rivelazione inattesa mi colpisce brutalmente. Ingenuamente, a vederlo, e sopratutto ad ascoltarlo, avevo preso il « signor » Brest per qualche funzionario importante dell'Amministrazione penitenziaria, e ne meravigliai:

— Come!..... lui..... il presidente del Sindacato..... è un forzato! Ed egli avrebbe commesso il più odioso, il più vile dei delitti!..... Ma ciò non può essere.....

Pigache rimase un istante senza rispondermi. La placidità della sua fisionomia è scomparsa, come lacerata da un morso profondo e velenoso.

Le pupille acute, penetranti si accendono d'una fiamma cattiva. E così, come da una nube d'uragano, da quel viso fosco, ad un tratto una pioggia di recriminazioni cade in parole fitte, stridenti d'odio.

Al bagno, Brest, è l'anima dannata dell'alta ciurma: così egli conduce una vita facile e comoda, da vero possidente, esercitando sugli altri forzati una tirannia dura, insopportabile. E sulle spalle più greve, più schiacciante diventa il giogo, inquantochè pesa su di esso la mano di quest'uomo. Pare impossibile, ma ci sono dei graduati anche nell'infamia!

Pigache, rosso di collera, a denti stretti, continua le sue invettive:

— Gettare viva..... bruciare in un forno una bambina di tre anni, la propria bambina! Ecco il delitto di Brest! Ve a'ha il più orribile! E questo mostro non ha avuto nemmeno l'attenuante di un attimo di follia. L'intera esistenza della bambina fu un continuo martirio! E che raffinatezza di crudeltà! Un giorno, nella bocca della poveretta, Brest ficcò una pera cotta..... ancora fumante. E siccome la piccola martire urlava, si dibatteva per lo spasimo, il padre, colle proprie unghie graffiò il palato tumefatto, lacerò le membrane indolenzite.....

E ad un tratto, nulla interpretando il mio gesto con cui io significo tutto l'orrore che provo:

— Signore, — egli dice, — voi esitate a credermi, non è vero..... tanto è mostruoso tutto ciò, ma prendete..... leggete questo!

In pari tempo mi tuffa di tasca un giornale, e me lo porge. Un fuggevole sorriso dà alla sua fisionomia un'espressione rassegnata, quasi felice. Poi, mi dice, lasciandomi:

— Se lo vorrete, noi ci rivedremo, signore..... a parleremo un po' del Sindacato del bagno!

..... E mentre nel numero del 9 maggio 1878 della *Gazzetta dei Tribunali* io leggo la conferma del racconto di Pigache, nell'aria calma echeggiano ancora la gioia e le risa infantili.

Dalla veranda dell'albergo intravedo un intero sciame di bimbi, disposto, sparpagliato, sbrigliato nei campi, intorno al villaggio.

Ma su quella gaia efflorescenza di infanzia, mi sembra ora che le parole del « signor » Brest, le quali mi tornano alla mente, mettano una macchia, una lordura..... come la bava di una bestia malefica.

Bollettino Militare.

Si telegrafano da Roma, 7, ore 20,30:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero della guerra*, nella puntata, testè, tra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

Esercito permanente.

STATO MAGGIORE GENERALE. — Brunetti, tenente-generale aiutante di campo generale, è nominato primo aiutante generale di campo di S. M. il Re.

ARMA DI FANTERIA. — Bertolotto, capitano nel 3.o regg. alpini, è trasferito al 1.o regg. alpini — Gleroy, capitano nel 1.o alpini, è trasferito al 4.o id. — Tomasis, capitano nell'11.o regg. fanteria, è trasferito al 31.o regg. fanteria — Bava, capitano nel 41.o fanteria, è trasferito all'Istituto geografico militare — Antonielli, tenente nell'85.o regg. fanteria, e Rodinelli, tenente nel 5.o regg. bersaglieri, cessano di essere comandati al 3.o regg. bersaglieri.

ARMA DI ARTIGLIERIA. — Gargiulo, capitano addetto al Laboratorio pirotecnico di Capua, è trasferito alla 10.a Brigata d'artiglieria da fortezza — Vitaddini, capitano nel 25.o regg. artiglieria, è ammesso al secondo semestre eccedente dello stipendio.

ARMA DEL GENIO. — Torri, tenente nel 1.o reggimento genio, è trasferito al 2.o regg. genio.

FINANZIARI PERMANENTI NEI DISTRETTI. — Pricca, capitano di fanteria in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio per dieci mesi a Tortona, trasferito nel ruolo del personale permanente dei Distretti, è ammesso a concorrere agli impieghi vacanti della sua Arma o grado, e destinato ad Ascoli — Lomellini, capitano in aspettativa a Genova, è destinato a Venezia.

CORPO SANITARIO. — Lisari, maggiore medico presso l'Ospedale militare di Perugia, è trasferito all'Ospedale militare di Torino — Maccagno, maggiore all'Ospedale di Torino, è trasferito a quello di Bevigliano — Marzocchi, capitano medico presso il 75.o regg. fanteria, è trasferito al 1.o regg. artiglieria — D'Amico, capitano medico presso il 42.o fanteria, è trasferito al 73.o fanteria — Biresi, tenente medico nelle truppe di presidio in Africa, è destinato alla 2.a Brigata di artiglieria da fortezza.

CORPO CONTABILE. — Prata, tenente-colonnello contabile presso l'Ospedale militare di Alessandria, è collocato in posizione ausiliaria per ragione di età — Favalli, tenente contabile presso il reggimento artiglieria da montagna, è trasferito al 10.o reggimento bersaglieri.

Ufficiali in congedo.

Frezzotti, sottotenente del genio a Torino, corta di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età — A Roggerobino, sottotenente di complemento nel 2.o genio a Vercelli, già trasferito effettivo nelle truppe d'Africa, è revocata e considerata come non avvenuta la sua chiamata in servizio — Il tenente medico di complemento Barbavara è assegnato per la mobilitazione al 2.o alpini — Fraiich, tenente di complemento nel 2.o genio della milizia territoriale a Casale, è chiamato in servizio per due mesi presso il 2.o genio, con gli assegni — Perino, tenente contabile a Torino, cessa di appartenere alla milizia di riserva per ragione di età — Bozzi, tenente del Distretto di Torino, cessa di appartenere alla milizia di riserva per ragione di età.

Chiamata sotto le armi.

Il *Giornale Militare* pubblica una circolare che pel 1.o luglio p. v. dispone siano chiamati sotto le armi per un periodo d'istruzione di 30 giorni:

a) I militari di 1.a categoria della classe 1877 in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali, assritti all'artiglieria da montagna; *b)* I militari di truppa di 1.a categoria delle classi in congedo illimitato dell'esercito permanente assritti all'artiglieria da montagna, che non risposero alla chiamata della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e che si trovano tuttora in tale posizione; *c)* Gli ufficiali di complemento nati nell'anno 1872, effettivi nel reggimento d'artiglieria da montagna, fatta eccezione per quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Rimpatrii dalla Cina.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 18:

Nel principio della settimana entrante con piroscafo appositamente inviato da Genova a Penang, rimpatrieranno agli ufficiali, Lodolo, Bianchieri, Robilant, Ducati, Borghese e Vettori. Del piroscafo *Montenegro*, imbarcato a 64 marinai, rimarranno a Penang ricoverati nel lazzaretto tre infermi di ritorno trovantisi in via di guarigione, e i restanti trecento soldati rimpatrieranno più tardi col *Montenegro*.

La sottoscrizione pel monumento nazionale a Dante.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 17,30:

La Commissione pel monumento a Dante stabilì che esso si faccia per sottoscrizione nazionale, e che il primo sottoscrittore sia il Governo con mezzo milione.

Notizie agrarie.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 14:

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di maggio:

Decade assai migliore delle precedenti, specie negli ultimi giorni. La temperatura portò un aumento notevole, che alleviò in parte i danni sofferti dalla campagna per il freddo e le intemperie passate.

Il frumento è migliorato, ed è entrato dappertutto in fioritura. Meno promettente è per ora, in generale, il grano turco, che in gli luoghi precoci ritardò di vegetazione e qualche traccia di deperimento. La stagione lo propizia al racculto del fieno, che riuscì abbastanza abbondante, e si potè ritirare in buone condizioni di stagionatura.

La vite è sempre in buone condizioni; l'infezione peronosporica non ebbe fortunatamente a diffondersi, meno che nelle provincie di Pisa, Firenze, Caserta e Napoli. I trattamenti collo zolfo e col solfato di rame sono stati favoriti dal tempo. Il colore lascia un poco a desiderare per la qualità e la quantità della foglia.

Il generale Gustinelli a Spezia.

Ci telegrafano da Spezia, 7, ore 13,30:

Proveniente da Sorgotaro giunse alla Scuola centrale di tiro il generale Gustinelli. Il generale visitò l'Arsenale oggi, e visiterà indi alcune fortificazioni del golfo.

Egli ripartirà nella serata.

Dimostrazioni di simpatia a Krüger.

I " burghers ,, che possono le armi.

Amsterdam, 7 *(Stefani)*. — Krüger ha ricevuto in questi giorni prove di profonda simpatia in Olanda. La sua salute è perfetta.

I delegati boeri non ricevettero alcun messaggio annunziante che la loro missione è finita. Quelli, qui venuti come funzionari delle due Repubbliche sud-africane, si considerano sempre come tali. I delegati non possono per ora ritornare nel Sud-Africa.

***

Ci telegrafano da Londra, 7, ore 21,15:

Kitchener telegrafa da Pretoria che tutto procede bene a Middelburg. Ieri 440 *burghers* deposero le armi, fra cui vi sono alcuni cannoni di varii modelli. A Standerton deposero le armi 289 *burghers*. Si attendono altre sottomissioni; tutta la Colonia del Capo manifesta grande soddisfazione per la conclusione della pace.

Si ha pure da Craddock che Fouché è giunto l'altra sera con 36 ocangisti, 239 ribelli, cavalli e munizioni. Fouché è ammalato.

Un buon consiglio ai *burghers*.

Pietermaritzburg, 7 *(Stefani)*. — Schalkburgher ha pranzato col governatore del Natal, che consigliò i *burghers* a trarre il miglior partito possibile dalla situazione attuale e perdonare il passato.

Il Reichstag abolisce la dittatura nell'Alsazia-Lorena.

Ci telegrafano da Berlino, 7, ore 20:

L'ordine del giorno della seduta odierna al Reichstag recava: « Discussione sul progetto che abroga il paragrafo della dittatura nel Reichstag. »

Riff, deputato di Starburgo, ringrazia il Governo in nome dei suoi colleghi e della popolazione dell'Alsazia-Lorena. Spera che colla abrogazione del paragrafo della dittatura sparirà anche la prevenzione che lo ispirò. I Governi federati possono attuare l'abrogazione con piena fiducia nella lealtà della popolazione dell'Alsazia-Lorena. *(Applausi)*

Di Buelow ringrazia l'oratore e dice di sperare che il progetto troverà al Reichstag la stessa accoglienza che ebbe al Consiglio federale.

Buelow rifà la storia della dittatura, che era soltanto un provvedimento temporaneo e che doveva scomparire di mano in mano che la fiducia della popolazione cresceva verso le Autorità. L'abolizione della dittatura trovava di anno in anno, al Reichstag, proseliti più numerosi. L'imperatore e i Governi federati ritengono il paragrafo della dittatura non più indispensabile.

Spera che la popolazione dell'Alsazia-Lorena accetterà l'abolizione collo spirito nel quale è accordata, cioè: « spirito di fedeltà tedesca. » *(Vivi applausi)*

Si approva in prima e seconda lettura il progetto, e il Reichstag si aggiorna a lunedì.

La Turchia contro la Francia in Tunisia.

Ci telefonano da Parigi, 7, ore 24:

La *Patrie* ha da Tunisi: « La Turchia prende misure contro una possibile invasione italiana in Tripolitania. Disgraziatamente i preparativi di difesa decisi dal Governo ottomano sono atti da danneggiare alquanto gli interessi francesi nel suolo di Tunisi. Infatti la Turchia, dopo avere rafforzata la guarnigione di Tripoli, spinge i distaccamenti verso la regione sud per sorvegliare le vie che vanno al deserto del Sahara, e già tardivamente un distaccamento occupò Bilmah.

« Ora queste informazioni — aggiunge la *Patrie* — sono gravi. I nostri lettori sapranno che già nel dicembre scorso il nostro ambasciatore a Costantinopoli aveva minacciato il Governo ottomano di rappresaglie nel caso in cui si occupasse Bilmah, od ora il fatto avvenne.

« L'occupazione di Bilmah per parte della Turchia è un'offesa fatta ai nostri diritti, stabiliti nell'accordo del 1899 tra la Francia e l'Inghilterra, relativi ai territori dell'*hinterland* di Tunisi e di Tripoli. »

E, da nostri — aggiunge la — che non si comprende come la *Patrie* dica che la Turchia, per difendere dall'Italia, debba fortificare le vie che conducono al Sahara.

Un'aspra critica dell'ufficialità inglese.

Ci telegrafano da Londra, 7, ore 22,5:

E' stato pubblicato un Libro Azzurro sulla formazione dell'esercito di terra. La Commissione incaricata dell'inchiesta si mostra poco ottimista circa il valore delle condizioni generali dell'ufficiale inglese provenuto dalla milizia, ovvero dalle scuole. Il rapporto suggerisce commenti piuttosto amari ai giornali della sera.

La *Westminster Gazette* dice che è tempo di far comprendere agli ufficiali inglesi che il loro dovere è « di far uso anzitutto del loro cervello ». Il giornale sottolinea la frase della Commissione, secondo cui « l'ufficiale inglese dovrebbe sapere qualche cosa della lingua inglese, di storia e di geografia ».

I disordini di Leopoli.

Ci telegrafano da Leopoli, 7, ore 22:

Oggi al Consiglio comunale ebbe luogo una seduta molto tempestosa. Si votò l'invio d'una deputazione a Vienna, che chieda un'inchiesta e la punizione dei responsabili.

Al Politecnico gli studenti fischiarono i professori, costringendoli alla fuga.

Un'altra città colpita da un'eruzione.

Mille vittime.

La *Stefani* ci comunica da San Francisco, 7:

L'eruzione del Toriano distrusse metà della città di Retalkulen (Guatemala). Vi sono mille vittime.

Parimenti rimase distrutta una piccola località presso Guatemala.

Gli scioperi di Francia.

Albi, 7 *(Stefani)*. — Gli scioperanti tennero ieri una riunione. Dopo la lettura del telegramma del presidente della delegazione, annunziante il successo ottenuto dalla delegazione, gli scioperanti decisero di riprendere il lavoro.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE A TORINO

All'ultima ora.

Poichè la lotta è giunta all'ultima sua fase risolutiva, diventa inutile ogni altra polemica, come ogni altra spiegazione. Ma non crediamo inutile ripetere ancora una volta agli elettori liberali, che costituiscono la gran maggioranza, qualche raccomandazione.

Ricordino adunque oggi i liberali di Torino che nella loro compattezza è la vittoria certa, completa. Nessuna astensione, nessuna titubanza! Ecco la parola d'ordine che oggi gli elettori liberali devono scambiarsi e fedelmente, scrupolosamente mantenere.

Chi oggi, potendo, non si reca a votare consegna le armi al nemico, il quale appunto su queste astensioni fonda le sue maggiori speranze.

All'ultimo momento sono state distribuite schede che non riproducono esattamente quella proposta dall'Unione Liberale, e dalla maggioranza del partito liberale accettata.

Crediamo dover nostro porre in guardia i nostri lettori contro una manovra intesa non a far trionfare questo o quel nome, ma a portare il disordine nelle file degli elettori liberali.

Si assicurino quindi tutti gli elettori che la scheda che stanno per deporre nell'urna contenga solo e tutti i nomi dei candidati che la maggioranza liberale ha fatti suoi.

L'Unione Generale Esercenti e Commercianti rende avvisati gli elettori liberali che alla sua sede, via Monte di Pietà, 22, p. I.o, trovansi persone incaricate per il loro riconoscimento per la votazione di domani nelle singole sezioni.

***

Riceviamo:

« *Onorevole signor Direttore*,

« Le sarà grato se vorrà far risultare nel pregiato suo giornale che tutte le quote la Società consumi ed impiegati di commercio, che ha l'onore di presiedere, siamo completamente estranei al Comitato elettorale fra operai, consumi ed impiegati costituitosi nella nostra città.

« Ringraziandola del favore, me le professo con tutta stima

« *Devmo* ARSENIO GIUSTA »

***

Per un errore puramente materiale venne distribuita agli elettori del Mandamento Dora una scheda per l'elezione del consigliere provinciale che reca il nome: « Frascoi ing. comm. Cesare. »

Facciamo subito l'errore a subito col foglio giunto, perchè il candidato è l'avvocato Filiberto Fresicot.

***

Il fronte al partito socialista il Borgo Dora si trova senza competitori dell'Unione Liberale.

Sappiamo e possiamo dare per certissimo che, sarebbe all'ultimo momento, un criterato inestimabile falsegli da amici e da Comitati elettorali liberali, il commendatore Pietro Gilardini ha accettato di porre la sua candidatura a consigliere provinciale del Mandamento di Borgo Dora.

***

Riceviamo:

« *Egregio Signor Direttore*,

« La *Stampa*, la quale il 4 corrente affermò che lo riconobbi che non vi sarebbe potuto amministrare meglio, oggi afferma che riconobbi in bontà dell'Amministrazione attuale.

« La pubblicazione del resoconto ufficiale della seduta del Consiglio è la migliore conferma della precedenti mie dichiarazioni, risultando da esso che, dopo *osservazioni* (ed aggiungo *proposte*), io mi associai al plauso alla relazione dei revisori — (e i quali figurava il rappresentante contro, on. Noto — *nel conto del 1901*.

« Ciò, se significa che nel tutti socialisti *lentamente* riconosceranno lo stato delle cose *pel conto del 1901*, non significa certo che io abbia data approvazione e tanto meno fatto plauso in genere all'*amministrazione attuale*.

« Sicuro che ella farà luogo nel suo giornale anche alla presente, le sono ecc. ecc.

« 7 giugno 1902.

« *Avv.* C. B. CALISSANO. »

SPORT

Il grande Concorso ippico internazionale.

Il prefetto alle rappresentanze estere.

Sappiamo che pei giorni 9, 10, 11 e 12 corrente avranno luogo in Prefettura quattro ricevimenti alle rappresentanze estere che troveranno a Torino pel Concorso ippico. Per domani, 9, sono invitati i rappresentanti dell'Austria; martedì, 10, quelli della Germania; mercoledì, 11, quelli della Russia, e giovedì, 12, quelli della Francia. Di ogni rappresentanza fanno parte l'ambasciatore, gli addetti che sono membri della Giuria ed alcune notabilità della rispettiva nazione.

La sera, poi, di mercoledì, 11, avrà luogo pure in Prefettura un grande ricevimento a cui vi di tutti gli ufficiali esteri e nazionali che presero parte al Concorso.

Gli ufficiali d'artiglieria ed i colleghi esteri.

Ieri, a mezzogiorno, un gruppo di ufficiali d'artiglieria, in maggioranza delle batterie a cavallo, col loro tenente-colonnello conte Radicati di Marmorito, offrirono una colazione al *Café de Parigi* ai colleghi d'arma stranieri qui convenuti per il Concorso ippico. La riunione, non avente carattere ufficiale, fu improntata alla massima cordialità e allegria, e si chiuse fra numerosi brindisi all'artiglieria di tutte le nazioni.

Il programma dei festeggiamenti.

Oggi, domenica, 8 giugno. — Ore 16, corsa al galoppo all'Ippodromo della Barriera di Stupinigi.

— Ore 21 ricevimento degli ufficiali esteri al Circolo Militare.

Lunedì, 9 giugno. — Ore 12 pranzo offerto dal prefetto ai rappresentanti dell'Austria.

— Ore 15 inaugurazione del Concorso ippico (1.a categoria).

Martedì, 10 giugno. — Ore 12 pranzo offerto dal prefetto ai rappresentanti della Germania.

— Ore 15 Concorso ippico (2.a categoria).

— Ore 21 al teatro Regio serata di gala (*Traviata*).

Mercoledì, 11 giugno. — Ore 12 pranzo offerto dal prefetto ai rappresentanti della Russia.

— Ore 15 Concorso ippico (2.a e 3.a categoria).

— Ore 21 ricevimento in Prefettura di tutti gli ufficiali esteri ed italiani.

Giovedì, 12 giugno. — Ore 12 pranzo offerto dal prefetto ai rappresentanti della Francia.

— Ore 15 Concorso ippico (2.a e 3.a categoria).

— Ore 21 ballo alla Filarmonica.

Venerdì, 13 giugno. — Ore 15 Concorso ippico (3.a e 4.a categoria).

— Ore 21 spettacolo pirotecnico all'Esposizione e ricevimento offerto dal Comitato, al *Ristorante Meinieri*, agli ufficiali esteri.

Sabato, 14 giugno. — Nel mattino arrivo dei Sovrani.

— Ore 13 Concorso ippico (3.a e 4.a categoria).

Domenica, 15 giugno. — Ore 10 colazione a Superga, offerta dalla Zootecnica a tutti i concorrenti.

— Ore 15 Concorso ippico. Premiazione delle prime quattro categorie.

— Ore 20 illuminazione di via Po e piazza Vittorio Emanuele.

Lunedì, 16 giugno. — Ore 15 Concorso ippico (5.a categoria).

— Ore 21 ballo di società al *Ristorante russo*.

Martedì, 17 giugno. — Ore 15 ultima giornata del Concorso ippico (5.a categoria), con premiazione della 4.a e 5.a categoria.

Le ultime notizie.

Nel cortile e nell'atrio del Palazzo Carignano (piazza Carignano), trasformati, su disegno del conte Ceppi, in giardino ed in salone per il solenne ricevimento degli ufficiali ed ambasciatori esteri, avrà luogo sulo lunedì, 9 corrente (domani), dalle ore 13 alle 19, l'esposizione dei premi destinati ai vincitori del Concorso ippico internazionale.

L'eleganza serena dei locali e la ricchezza dei premi desteranno tutta l'attenzione dei nostri lettori.

Per accedere al cortile ed al salone in cui sono esposti i premi occorre essere muniti di biglietto, che si acquista all'ingresso del palazzo Carignano (piazza Carignano), al prezzo di L. 0 20.

L'introito sarà devoluto al Patronato scolastico.

— Ieri, nel pomeriggio, gli ambasciatori giunti ieri mattina fecero visita al sindaco e alla Direzione della Zootecnica.

— I lavori di preparazione della pista saranno ultimati in giornata. Nell'Ippodromo stesso venne stabilito un Ufficio per la stampa, cui sarà annesso quello della posta e telegrafo.

— Al campo di scuola si poligono del genio vi fu anche ieri grande animazione.

Un incidente, che poteva avere più gravi conseguenze, si verificò ieri mattina. L'ufficiale francese Payot, saltando la riviera, cadde malamente, riportando qualche abrasione alla faccia.

V. M.

L'ultima giornata di corse al galoppo A TORINO.

I probabili partenti — I nostri favoriti.

L'ultima giornata di corse all'Ippodromo di Stupinigi riuscirà la più interessante, essendo prevedibile numerosi partenti nelle singole gare. Grandissimo sarà poi la corsa finale per il premio « Piemonte » (L. 5000), in cui *Farinella* dovrà vedersela con *Ivanhoe* (kg. 52 e 1/2 *Mandalaina* ed a *October Rouge*, che rimirano secondo e terzo dopo il cavalla francese nel premio « Principe Amedeo »; *Farinella* col suo leggero si presenta ottimo *outsider*. Disputata pure sarà la corsa « Militare », in cui il vecchio *Nella Mast*, che non è in quest'anno sovente comparso in pubblico, dovrà lottare col valoroso *Carpaccio*, vincitore di detta corsa a Milano.

Il pubblico non mancherà di certo, poichè, come si sa, alle corse interverranno tutti gli ufficiali esteri nelle loro uniformi. Auguriamo che un bel sole rallegri questa simpatica riunione.

Ecco intanto il programma e i nostri favoriti:

PREMIO DELLE TRIBUNE (a vendere), L. 1500, per cavalli d'ogni paese; m. 2400.

Saint-Julien (kg. 57, Goddard), del march. Di Sant'Eusanio (kg. 57, Chapman), della Scuderia Tochnese; *Par di Voss* (kg. 52, Wright), id.; *Raleigh* (kg. 59, Granieri), del march. De Gresti; *Sidonia* (kg. 59, Brookbanck), di Dall'Acqua-Bocconi; *Ulisse* (kg. 54, Dewey), di G. Rock.

Nostri favoriti: *Sidonia* e *Ulisse*.

PREMIO DORA, L. 2000, per cavalli nati in Italia; m. 1800.

Aurelio (kg. 57, Goddard), di sir Rholand; *Regolet* (kg. 55, Jones), della Razza Volta; *Veriana* (kg. 55, Brookbanck), di Dall'Acqua-Bocconi; *Par di Voss* (kg. 53, Wright), della Scuderia Torinese.

Nostri favoriti: *Regolet* e *Aurelio*.

PREMIO CIRCONDARIALE (sp. discendenti), L. 6000, per cavalli d'ogni paese; m. 2000.

Farinella (kg. 65, Manchester), della Razza Volta; *Tocsin* (kg. 48 1/2, Wendescock), id.; *Montalbano* (kg. 55, Brookbanck), di Dall'Acqua-Bocconi; *Italo* (kg. 40, Rhymer), id.; *Barone* (kg. 47 1/2, Allen), della Scuderia Napoletana; *Dorlenote* (kg. 46, Assarelli), del cav. Petrilli; *Farinella* (kg. 58, Chiericotti) di G. Pancana.

Nostri favoriti: *Razza Volta* e *October Rouge*.

PREMIO IVREA (corsa siepi, *handicap*), L. 2500, per cavalli d'ogni genere; m. 2500.

Farina (kg. 72 1/2, Linmore), della Scuderia Torinese; *Lucinda* (kg. 68, Delomer), id.; *Pasqualino* (kg. 74, Barnett), del ten. Mariano; *Zola* (kg. 68, Poinelli), di F. Simonetta; *Kierkeore* (kg. 65, Cook), del signor Chantre; *Alma* (kg. 63, Michelotti), del cap. William; *Cassia* (kg. 62, propr.), del signor Ferrati; *Marchesita* (kg. 60), del march. Giacometti.

Nostri favoriti: *Farina* e *Zola*.

CORSA MILITARE (*steeple-chase*, kg. ufficiali (a utilità di servizio), L. 3000; m. 4500.

Nella Mast (kg. 80, propr.), del ten. Ubertalli; *Atenea* (kg. 77, propr.), del ten. Aliberti; *Berlari* (kg. 80, propr.), del ten. Solaro di Monasterolo; *Orpheliee* (kg. 65, propr.), del ten. Parea; *Carpaccio* (kg. 74, propr.), del ten. Papi; *Leoncito* (kg. 65, propr.), del ten. Pella; *Nella Mirabeau* (kg. 80, ten. De Percol, del ten. Re.

Nostri favoriti: *Carpaccio* e *Nella Mast*.

Ieri, dopo le ore 14, è incominciata la vendita dei biglietti per le corse d'oggi, alla sede della Società, Galleria Subalpina.

Detta vendita sarà in ripresa questa mattina sino alle 13, incominciando alle 14,30 ai cancelli del campo delle corse.

vice v. g.

La tariffa delle vetture per le corse.

A seguito di contestazioni sui prezzi di noleggio delle vetture cittadine in occasione delle corse dei cavalli che avranno luogo oggi, 8 corrente giugno, nell'Ippodromo oltre la Barriera di Stupinigi, si ricorda al pubblico che la relativa tariffa sarà la stessa che venne applicata per le corse:

Per un cavallo che non oltrepassi la mezz'ora L. 1 —

Per la prima ora, » 1 50

Per ogni mezz'ora successiva » 0 75

Per destinazioni fuori della cinta daziaria, come è segnata l'Ippodromo nominato, gli indicati prezzi, in difetto di accordo preventivo, possono venire ai massimo aumentati del 50 per cento.

La grande accademia di scherma al Vittorio.

Ieri sera ebbe luogo la grande accademia di chiusura e la premiazione del Torneo internazionale di scherma, alla presenza della Duchessa Letitia, del Duca d'Aosta, del Duca di Genova e dei loro seguiti. Un pubblico numeroso ed elegante affollava il teatro e salutò con calorosi applausi i migliori tra gli interessanti assalti che si svolsero nella serata.

Il programma metteva infatti di fronte per la classifica finale i migliori tiratori che erano attualmente il campo scherma'ico, sia degli dilettanti, sia come maestri.

Bellissimi, specialmente gli assalti tra i due atletanti Jarach e Cartei, Pietravanto e Pagillo, e dei maestri Alajmo Tiberini, Santelli, Pagliaferri, Greco, Normile, Colombetti, Salvati. Di quest'ultimo, anzi, il pubblico richiese insistentemente il bis.

Si disputarono quindi le finali della *poule* di sala fra maestri, vinta brillantemente dal giovane e valentissimo Aurelio Greco, contro il maestro Colombetti, a quella a scabola, dilettanti, in cui risultò primo il capitano Conte Ceccherini.

Venne quindi fatta la proclamazione e la consegna dei premi, che S. A. R. il Duca d'Aosta ha consegnato personalmente ai vincitori, intrattenendosi affabilmente con ognuno di essi e complimentandoli pei brillanti risultati conseguiti.

Ecco le principali premiazioni:

Spada (dilettanti). — 1.o premio (la sfida, dono di S. M. il Re), Annibale Picroni di Firenze; 2.o (dono della Duchessa di Genova), Ruggero Bane di Firenze; 3.o (dono del Club di scherma di Torino), Gherardo Mangero di Torino; 4.o (dono Società Colombo di Genova), Pietro Speciale di Palermo; 5.o (dono dei giovani allievi del maestro Colombetti), tenente Dino Bisso di Savona; 6.o (dono della Patriottica di Milano), Novarli di Bergamo; 7.o (dono della Società bolognese di scherma), Attilio Bardella di Genova; 8.o (dono della *Gazzetta dello Sport*), Barone Armando Oneti di Genova.

Spada (maestri). — 1.o premio classifica (L. 1000), Colombetti di Torino; 2.o (L. 300), Alajmo di Palermo; 3.o (L. 200), Salvati di Napoli; 4.o (medaglia della Società di scherma di Torino), Aurelio Greco di Roma; 5.o (dono della Società genovese di scherma), Normile di Genova; 6.o (due spade da terreno), Tagliaferri di Torino; 7.o e 8.o (medaglie del Ministero della pubblica istruzione), Tiberini di Genova e Santelli di Budapest.

Sciabola (dilettanti). — 1.o premio classifica (dono di S. A. R. il Duca d'Aosta), Ruggero Bonesi; 2.o (dono di S. A. R. il Conte di Torino), A. Picroni; 3.o (dono del Club d'Armi di Torino), tenente Pietravanta; 4.o (dono della Società genovese di scherma), Pietro Speciale; 5.o (dono della Società di Firenze), Mario Jarach di Torino; 6.o (dono del Club di scherma di Torino), avv. G. Paglilla di Roma; 7.o (dono della Società di Parigi), Plesch di Vienna; 8.o (dono del cav. Perez), Dino Carlot di Livorno.

Sciabola (maestri). — 1.o premio classifica (L. 800), Italo Santelli di Budapest; 2.o (lire 400), A. Mormile di Genova; 3.o (L. 100), Alajmo di Palermo; 4.o (dono del Ministero della guerra), Giulio Gaudini di Modena; 5.o (dono del Ministero della pubblica istruzione), Luigi Colombetti di Torino; 6.o (dono del Ministero della guerra), Tagliaferri di Torino; 7.o (dono della *Gazzetta dello Sport*), Tagliabò di Frascforte; 8.o (dono della *Stampa Sportiva*), Beppe Nadi di Livorno.

Premio unico *poule* spada dilettanti (dono di S. A. R. la Duchessa d'Aosta), Pietro Speciale di Palermo.

Poules maestri, spada (L. 500), Aurelio Greco.

Poules scabola dilettanti (dono del Ministero della marina), capitano Sante Ceccherini di Brescia.

Poules scabola, maestri (L. 300), Alajmo di Palermo.

Premio unico *poules espée du combat*. — Aurelio Greco (dono della Duchessa d'Aosta).

Gara di marcia fra gli ufficiali del 60° regg. fanteria.

Ieri mattina ebbe luogo la gara annuale di marcia fra gli ufficiali del 60.o reggimento fanteria.

Il percorso era il seguente: Ponte in ferro, Moncalieri, Testafochetto, Cambiano, Chieri, Pino, Madonna del Pilone, Cascina Rebaudo. (Km. 40 circa).

Giunse 1.o il sottotenente di complemento Filippo G. B. (medaglia d'oro); 2.o il tenente Novelli di Cossrase (medaglia d'argento); 3.o il sottotenente Negro V.; 4.o il sottotenente di complemento Marini L.

Altri due ufficiali ritirarono lungo il percorso.

Oltre il comandante del reggimento, colonnello Mirabelli, assistevano all'arrivo dei bald. compagni tutti gli ufficiali superiori, moltissimi ufficiali capitani o subalterni, che si felicitarono tutti coi vincitori.

Sullo stesso percorso si svolse la gara dei sott'ufficiali, che fu vinta dal furiere-maggiore Bocchi.

Una protesta del sindaco di Cuneo.

Ci telegrafano da Cuneo, 7, ore 20,10:

La *Sentinella delle Alpi* dice che da parte del sindaco, e non della Giunta, venne negato il nostro Teatri per una conferenza del deputato Rondani.

Ai lettori che ci domandano se il nostro giornale è in vendita, rispondiamo che esso è in vendita presso tutti i chioschi della città e presso tutti i rivenditori di giornali.

Preghiamo i nostri corrispondenti a scrivere sempre in modo chiaro e preciso i nomi delle località, affinchè non abbiano a verificarsi errori nella distribuzione della posta.

In omaggio alla verità preghiamo rettificare che il rifiuto venne dato con regolare deliberazione della Giunta, appositamente convocata.

Distinti ringraziamenti.

Il *sindaco*: Rocca.

REATI E PENE

IL PROCESSO MUSOLINO

(Telegrammi dal nostro inviato speciale).

Udienza antimeridiana.

Lucca, 7 giugno.

LA DIFESA DI JATI E DI LORENZO.

Alle ore 10 prende a parlare l'avvocato Lord che, dopo un breve esordio entra in merito alla causa, parlando dell'omicidio del Matte e tentando di dimostrare che Jati e Di Lorenzo non vi presero parte.

L'oratore prosegue rilevando come non sia credibile la pretesa confessione dei Jati, come non vi siano prove sicure attendibili che sembrino gli imputati prendessero parte anche al mancato omicidio delle Zirilli, e conclude dicendo che mancano le prove della colpabilità degli imputati, per cui dice che i giurati non possono emettere un verdetto affermativo.

Alle ore 11,20 si sospende la seduta.

Udienza pomeridiana.

LA DIFESA DI MUSOLINO.

Alle ore 14,10 entra la Corte. Ha la parola l'avv. *Dalpoggetto*, difensore di Musolino. Egli dopo un breve esordio, nel quale, dichiara di avere accettato il grave incarico malgrado i suoi 83 anni di età, e perchè gli fu promesso l'appoggio di due valorosi avvocati, entra nel merito della causa abbreviando e confutando tutto quello che dissero il cav. Sansone e la Parte Civile.

Egli ritiene che per Musolino si debba chiedere la minorante della semiresponsabilità per il morbo epilettico che lo portò a commettere delitti nefandi; dice che il concetto della ingiustizia subita lo ha accompagnato in tutti i movimenti dell'animo e lo ha sconvolto, lo ha messo contro Cress e Zoccoli, falsi testimoni.

Qui Dalpoggetto torna sulle varie circost

La domestica, tale Angelina Bona, si avvide di quando che il signore Sorrentino gli aveva affidato il portafogli... per pegno di..... Insomma i biglietti di cassa erano scomparsi.

Ma la buona donna disse che quando seppe del fatto inviò la ragazza a restituire il portafogli!

— Ma è troppo tardi, ora, — rispose, — il vecchietto dorme, e non le va a disturbare. Svegliami domani mattina presto.

— Ma non ce ne fu bisogno, — conclude l'imputato, — perchè ci vennero a svegliare il più presto possibile i questurini.

Il Tribunale condannò la gaza ladra a 15 mesi di reclusione e il... cacciatore a tre mesi.

Presidente: Quaglia; P. M.: Chiapori; Difesa: avvocati Isnardi e Rana. *Cini.*

I Reali a Racconigi.

Ci scrivono da Cuneo, 7:

Ulteriori notizie pervenute alla *Scaltenella delle Alpi* recano che pel giorno 20 corrente i Reali sono attesi a Racconigi, e già si stanno prendendo le opportune disposizioni.

La I^a Esposizione Internazionale
D'ARTE DECORATIVA MODERNA

La entrata del giorno 7 giugno.

Entrate a pagamento 2276; azionisti 1281; espositori 2214. Totale 5723.

Entrate serali. — A pagamento 904; azionisti 811. Totale 1715.

***

Questa sera per la prima volta sarà aperta anche la *Mostra* di olii e vini, illuminata a luce elettrica. In questa occasione l'espositore Domenico Gallina, di Barbaresco (chiosco N. 15 della *degustazione*) ha offerto di versare la metà dell'importo della vendita di questa sera alla sottoscrizione *Pro Martinica*. Crediamo che l'esempio sarà seguito da altri.

Vogliamo però avvertire che stasera all'Esposizione non vi sarà nessuna musica, non vi saranno fiere di beneficenza od altre simili sorprese: tutti gli spettacoli saranno gratuiti, ed i prezzi negli esercizi saranno inalterati.

Quella di stasera deve riuscire una grande e spontanea manifestazione popolare di solidarietà umana!

***

Lunedì mattina, alle ore 11, il Duca d'Aosta, presidente della Commissione generale dell'Esposizione, visiterà ufficialmente la Mostra degli automobili e della fotografia artistica.

***

Mercoledì sera, alle ore 21, avranno luogo all'Esposizione i fuochi artificiali in onore degli ufficiali inglesi ed esteri che prendono parte al Concorso ippico.

***

Per facilitare l'accesso del pubblico alla grande serata Pro-Martinica all'Esposizione, il Comitato rende noto che stasera sarà pure aperto l'ingresso del recinto dalla parte del castello del Valentino.

Il Concorso ippico e i grandi avvenimenti sportivi.

Giornalmente va affermandosi l'importanza di questo grandioso manifestazione internazionale, e la *Stampa Sportiva* (luci uscita) se parla diffusamente spiegandone lo svolgimento, riostruendone gli incentivi, la Giuria e le diverse Commissioni. Questo numero settimanale della *Stampa Sportiva*, come sempre interessante e riccamente illustrato, tratta diffusamente di altri grandi avvenimenti sportivi italiani ed esteri di questi ultimi giorni, e cioè della IV grande Gara di tiro a segno di Roma, del Torneo internazionale di scherma di Torino, della Corsa e del Premio *Principe Amedeo*, dei grandi Tiri a volo di Novi Ligure, delle regate nazionali sul Po, dell'Esposizione automobilistica, della Corsa di automobili ad alcuni Circuiti del Nord, del Campionato ciclistico del mondo che si correranno a Roma la settimana ventura, della Riunione di Novara e del Club Velocipedistico Novarese, del noto Taylor a Torino, della corsa Bordeaux-Parigi, del Convegno turistico di Ferrara, ecc.

Il numero, in venti pagine illustrate, è in vendita in tutta Italia a cent. 10 (abbonamento annuo L. 3).

CRONACA

IL TELEFONO DELLA «STAMPA» PORTA IL N. 1236.

Sudafallo. — Verso le 23,30 di ieri il meccanico Panera Giuseppe, d'anni 17, abitante in via Ponte Mosca, N. 10, si gettò dal quinto piano di detta casa, riportando gravi lesioni interne, per cui poco dopo cessava di vivere.

Sembra che le determinazioni del suicida siano state i rimproveri ricevutigli qualche ora prima dal suo capo officina e da sua madre, perchè arbitrariamente si era assentato dal lavoro.

Decise di morire! — Ieri sera, alle ore 20, un individuo in sui 45 anni, elegantemente vestito si recò sulla sponda destra del Po, presso la Barriera di Piacenza, e colà si esplose ben cinque colpi di rivoltella al petto con evidente intenzione di colpirsi al cuore, indi si gettò nel fiume.

Alle detonazioni ed al tonfo nell'acqua, accorsero il barcaiuolo Peirone Giacomo ed una guardia daziaria con due barche, e traverso del fiume il disgraziato che venne poi da due guardie municipali condotto al San Giovanni ed ivi ricoverato in grave stato.

Ignorasi chi sia il suicida ed il motivo che lo spinse al triste divisamento.

Sbadataggini che potevano costar care. — Ieri, in via XX settembre angolo via Arsenale, il sellaio Ternano Nicola, attraversando sbadatamente la via, venne investito e gettato a terra da un carrozzone tranviario della Società R.-T., linea Porta Susa. Il manovratore Pulci, però, avendo il freno elettrico, riuscì a fermare quasi di botto il veicolo, evitando in tal modo una quasi certa e gravissima sciagura.

— Anche il ragazzino Degiusto Carlo, d'anni 6, in via Massimi volle attraversare il binario della tramvia nell'atto che sopraggiungeva un carrozzone della Società R.-T., linea del Valentino.

Il piccino sarebbe stato certamente investito se un marescialle delle guardie civiche, con atto pronto ed energico non lo avesse afferrato a tratto di là proprio nel momento in cui stava per essere investito.

Il conduttore Obertino Cesare, dal canto suo, azionò il freno elettrico, tentò di arrestare il veicolo; ma, causa lo slittamento, vi riuscì solo a due metri oltre il punto in cui si trovava il piccolo Degiusto.

Ad ogni modo, e pel coraggio dell'uno e per la prontezza dell'altro si evitò una grave disgrazia.

Carrozze contegnali. — La notte scorsa, verso le ore 24, il dottore di guardia al Municipio medico certo Velatte Pietro, d'anni 26, avvertiva la *Motta officina Mastrorata*, in corso Vercelli, 61, di una ferita lacero-contusa al capo, interrogato sulla provenienza di tale ferita, il Velatte disse di averla riportata nell'abitazione stessa dalla propria moglie, colle quale era venuto a contesa.

Una piccina in un cassello. — Alle ore 16 di ieri la ragazzina Negra Luigia, d'anni 5, trastullandosi sulla sponda di un canale presso la strada di Lucento, si cadde dentro. Alle grida di alcune compagne della piccola Nigra accorse il cantoniere Barberis Domenico, d'anni 43, il quale, vestito come era, saltò nell'acqua, profonda un metro, e trasse la piccina in salvo, consegnandola ai genitori.

Una vettura investita da un carrozzone tranviario. — Ieri, alle ore 15,30, il macchinista Jourdan Enrico, della vettura pubblica N. 39, trottando dal corso Vittorio Emanuele nella via Madama Cristina con s'avvide del sopraggiungere d'un carrozzone tranviario della Società Belga-Torinese, che dalla Barriera di Nizza era diretto a Porta Palazzo.

La carrozza, fortunatamente vuota, venne violentemente investita dal carrozzone e, rovesciata, fu trascinata al volo per una ventina di metri.

Il cocchiere dall'urto venne balzato di cassetta e terra, ma, quasi per miracolo, rimase illeso. Non così il cavallo, che riportò diverse contusioni. Mentre il carrozzone non riportò alcun guasto, la vettura cittadina rimase completamente sfasciata.

Conduttore e cocchiere, volendo addossare l'uno all'altro la colpa dell'urto, già stavano per venire alle mani, ma in buon punto sopraggiunse una guardia municipale, che separò i contendenti.

Il manovratore tranviario, certo Faraa Guido, approfittando del trambusto, abbandonò il servizio e si diede alla fuga.

Il fattorino del medesimo carrozzone asserisce che l'urto è dovuto al manovratore, il quale, visto il pericolo, cercò di usare il freno elettrico ed lasciò dietro per slungare maggior forza alla corrente elettrica.

A proposito di una notizia di cronaca Guidone Luigi ci scrive che egli non attaccò briga coi suoi amici Grandi Arturo e Grafino Secondo. Questi invece gli diedero, senza alcun motivo, una bastonata sulla fronte.

STATO CIVILE DI TORINO.

7 giugno 1902.

NASCITE: 20, cioè maschi 15, femmine 11.

MATRIMONI: Bianchi Luciano con Graja Ida — Brunati Guido con Bossi Margherita ved. Bollea — Castello Antonio con Castelli Carolina ved. Suppia — Cirio Emilio con Nice Maddalena — Colognetti Giuseppe con Fernando Anna — Fera Giovanni con Bona Libera — Giavveri Raimondo con Concordo Clementina — Re Giuseppe con Lobolo Bona — Rosso Guido con Dulso Francesca.

MORTI: Cappello Nicola, d'anni 56, di Montu Rosso, cuoco, via Pescatori, 1.

Bergara Alfredo, id. 23, di Torino, commesso, via San Tommaso, 8.

Ospell Marianna, id. 75, di Clarie (Brianza), casalinga, via Assietta, 24.

Breda Antonia n. Fabris, id. 74, di Vicenza, agiata, via Duchessa Jolanda, 25.

Lovrino Battista, id. 77, di Nomo, segatore.

Ferraris Giovanni, id. 20, di Canale, sarto.

Perva Dom. n. Odarda, id. 55, di Murello, casalinga.

Lorenzone Tommaso, id. 77, di Pancalieri, pittore.

Più 3 minori d'anni sei.

Totale complessivo 23, di cui a domicilio 8, negli ospedali, istituti, ecc. 5. Non residenti in questo Comune 1.

ELENCO DELLE ISCRIZIONI DI MATRIMONIO fatte all'Ufficio municipale dal 6 al 7 giugno:

Canepa Giuseppe, operaio, con Costamagna Maria vedova Camandona.

Karlen Roberto, murat. » Bosio Cristina, sarta.
Brignone Gior., operaio » Ozella Bernard., oper.
Chiabodo Giac., salum. » Micca Rosa.
Rubatto Tommaso, negoz. » Bianelli Erminia.
Vigliani Filiberto, tenen. » Cleogna Adelaide.
Ghione Gior., pensionato » Sallo Lucilla, ritiratrice.
Tutti Giacomo, pittore » Paschiera Mar., domest.
Tartaglia Vitt., conciat. » Daniele Margh., sarta.
Papy Pietro, addetto fast. » Mottura Gius., fast.
Gadina Pietro, chiamist. » Quaglia Maria, sarta.
Rabellino Luigi, lattaio » Scanavino Ann., oper.
Giolito Giovanni, pension. » Antonietto M. v. Agostin.
Moglia Giacomo, imball. » Prevosto Margh., cuoca.
Stromia Bartol., murat. » Sappino Margh., cuoca.
Oria Natale, fabbro mur. » Barberis T. v. Barberis.
Becchio Carlo, giornaliero » Chiono Lucia, cantin.
Donati Francesco, fabbro » Bessa Anna, operaia.
Gajdo Giuseppe, conduti. » Speriano Luigia, casal.
Ferrero Biagio, levandaio » Gionetti Marietta, lav.
Casale Silvio, verniciatore » Franchino C., stiratr.
Garrone Giulio, operaio » Cerruti Angela.
Arbezzano Severino, macc. » Olivero C., tessitrice.
Dazzicalupo R., sarto » Conti Rosaura, sarta.

Lo sciopero dei camerieri di Milano.

Rileviamo dai giornali di Milano che continua, e pare anzi che si aggravi, lo sciopero dei camerieri di caffè, ristoranti e birrarie. Gli scioperanti sono circa seimila.

Nei principali esercizi il personale presentatosi al lavoro venne dispensato dal servizio dagli stessi proprietari, a causa di conflitti o di danni ai negozi.

Sono chiusi molti ristoranti. In qualche birraria gli avventori sono pregati di attingere da se stessi la birra, che viene spillata con i fusti messi a loro disposizione, come si usa in alcune delle principali birrarie a Monaco di Baviera.

ULTIME NOTIZIE

La vertenza Prinetti-Franchetti.

Lo scontro alla metà luglio.

Ci telegrafano da Roma, 8, ore 19,45:

Continuano sinora le voci contraddittorie sulla prossima soluzione della vertenza Prinetti-Franchetti, ma intanto non si sa nulla di positivo, nè alla Camera, nè nei varii Ministeri, ove regna la massima assoluta in proposito.

Qualcuno pretende che lo scontro alla sciabola sia avvenuto stamane, e che sia stato annunziato pel pomeriggio al solo scopo di distogliere l'attenzione dei giornalisti.

Però, dato che debba avvenire uno scontro, è più verosimile che sia stato stabilito per il pomeriggio, perchè Prinetti potesse stamane intervenire alla firma del Quirinale. Mi risulta anzi che ieri sera il ministro diede istruzioni al suo Gabinetto perchè gli fosse preparato tutto quanto dovesse portare alla firma del Re.

Albergatori a congresso.

Ci telegrafano da Napoli, 7, ore 21,40:

Nel pomeriggio nel grande salone municipale della Galleria Principe di Napoli ha avuto luogo l'inaugurazione del primo Congresso dell'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri. Vi intervennero alcuni senatori e deputati, il sindaco colla Giunta comunale e numerosissimi congressisti. Pervennero moltissime adesioni. L'on. Di Sant'Onofrio assunse la presidenza e pronunziò un discorso.

Nella seconda riunione è stata approvata la proposta di aprire una sottoscrizione a favore delle vittime della Martinica.

Il presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ha inviato al Congresso un cordiale telegramma, ringraziando del dispaccio speditogli.

Stasera avrà luogo un grande banchetto all'*Hôtel Bertolini*, e domani si effettuerà una gita scientifica allo Stabilimento Schnecr, al lago di Agnano.

I giudizi della stampa francese sul nuovo Ministero.

Ci telefonano da Parigi, 8, ore 10,15:

Il deputato nazionalista Firmin Faure annuncia di avere intenzione di interpellare Combes sulla politica del Gabinetto il giorno stesso in cui il nuovo Ministero si presenterà alla Camera, il che probabilmente sarà martedì.

I giornali repubblicani sono lieti della rapida costituzione del nuovo Ministero. I giornali socialisti dichiarano di attenderlo all'opera avanti di giudicarlo, ma gli accordano finora l'appoggio per le riforme democratiche.

Lo *Lanterne* mostra qualche diffidenza per la presenza di Rouvier alle finanze.

Il *Bulletin* al *Rappel* sono lieti di vedere uniti nell'opera comune i membri della maggioranza repubblicana della Camera e del Senato.

Il *Petit Parisien* dice che il Gabinetto Combes appare come una risultante logica delle elezioni generali. Venne al mondo per eseguire ciò che il suffragio universale ha indicato chiaramente, cioè per praticare una politica di azione e di riforme pel progresso e per la giustizia sociale. Potrà ottenere il concorso di tutti i repubblicani e veder realizzarsi l'unione che si è sempre invocata.

Il *Figaro* dice che si commise un errore nel non volere un Ministero di pacificazione, ma un Ministero di combattimento.

Il *Siècle* si compiace dell'arrivato al potere di Rouvier, la cui esperienza ed autorità potrà far molto bene ed impedire molto male.

I giornali di opposizione dicono che il Ministero non potrà durar molto tempo, perchè è un Ministero di combattimento.

L'*Eclair* dice che il programma è accentuato. Il Ministero non sarà riformatore, ma maggiormente anticlericale del precedente ed anticollettivista.

Il *Gaulois* scrive: « Il generale André terminerà di disorganizzare l'esercito, Pelletan farà altrettanto colla marina; quando tutto ciò sarà compiuto e Rouvier se ne sarà andato dal Ministero, gli altri membri del Gabinetto allora potranno occuparsi dell'ira della rovina pubblica. Ci degniamo che Loubet, il quale non si dissimula il pericolo della situazione, vi appaia rassegnato. »

Loubet commenta le sue parole di Brest e di Dunkerque.

Ci telefonano da Parigi, 8, ore 9,50:

Il *Matin* dice che, durante la conversazione coi nuovi ministri, Loubet, facendo allusione alle polemiche dei giornali circa i discorsi di Brest e di Dunkerque, disse che molti si ingannarono sul significato delle sue parole circa la pacificazione. Loubet ha dichiarato che ciò che intende per pacificazione è l'unione di tutti i repubblicani.

Il *Matin* crede di sapere che Loubet avrebbe aggiunto che la pacificazione sarebbe un inganno se dovesse recar vantaggio a quelli che non vogliono disarmare, unicamente preoccupati di servire le loro chiratele ed i loro rancori. Non è questo che attende la Francia.

Il crescente *deficit* del bilancio francese

Ci telefonano da Parigi, 8, ore 8,30:

Il *Petit Journal* afferma che, se il Ministero non pubblicò ancora il resoconto dei gettiti delle imposte di maggio, si è che in questo mese le tasse presero meno ancora che nel mese precedente. Infatti il *deficit* della scorsa maggio sarebbe stato di 18 milioni.

La probabile revoca di un magistrato per l'« affare » Humbert.

Ci telefonano da Parigi, 8, ore 10:

Il *Journal* afferma che Langlois, imputato nell'affare Humbert, sarà rimesso in libertà la prossima settimana.

Il *Soleil* assicura che il nuovo ministro della giustizia è intenzionato di andare a fondo nell'affare Humbert. Non sorprenderebbe che la prima misura fosse la revocazione del procuratore generale Bulot.

La *Libre Parole* dice che otto giorni fa Vallé, nuovo ministro di giustizia, in un gruppo di deputati narrava che cinque mesi addietro si recava come avvocato nel gabinetto di Bulot a portarvi una regolare querela scritta contro la famiglia Humbert. Il procuratore le assolte appena: gli disse che gli Humbert erano la gente più onesta del mondo, e la mise alla porta.

Bulot quindi mentisce quando dice che, se gli avessero presentata regolare querela, due ore dopo egli avrebbe inviato il commissario di polizia all'Arcade de la Grande Armée.

Il duello di un giornale parigino.

Ci telefonano da Parigi, 8, ore 10,15:

In seguito ad un articolo della *Libre Parole*, vi fu un duello alla spada fra Gaston Méry, redattore, e Dreyfus Gonzales.

Alla settima ripresa Dreyfus fu ferito all'avambraccio; alla decimaterza Méry rimase pure ferito al braccio.

Gli ufficiali americani arrestati a Venezia sotto Consiglio di guerra.

Ci telegrafano da New York, 8, ore 6:

Il Dipartimento della marina ha pubblicato ieri sera a Washington una Nota della Commissione d'inchiesta relativa all'affare degli ufficiali della *Chicago* arrestati a Venezia nello scorso aprile.

La Commissione conclude rinviando dinanzi ad un Consiglio di guerra il capitano Wynne e due luogotenenti, sotto l'imputazione di condotta riprovevole in luogo pubblico.

Dichiara poi non luogo a procedere pel cadetto Kress e pel fuciliere di marina Langley.

La conclusione riguardo agli ufficiali non è approvata dall'ammiraglio comandante la squadra del Mediterraneo, che considera le prove addotte insufficienti a giustificare il rinvio dinanzi ad un Consiglio di guerra.

Fort de France in pericolo.

Il Pelée erutta fango.

La *Stefani* ci comunica da Fort de France, 8:

Una terribile eruzione vi fu ieri. Fort de France rimase nell'oscurità dalle ore 10 alle 14. I danni sono meno gravi di quanto supponevasi dapprima. Le pianure di Morne Rouge sono coperte di fango caldo. Segnalasi la sparizione di parecchi canotti di pescatori che li montavano.

Krüger e la regina di Olanda.

Ci telegrafano da Londra, 8, ore 9:

Si dice che Krüger avrebbe respinto le offerte del Governo inglese per ritornare in Africa, ed avrebbe accettato l'invito della regina Guglielmina, la quale ha messo a disposizione di lui una nave.

Un trasporto inglese è diretto a Lisbona per rimpatriare alcuni emigrati boeri i quali sono disposti a ritornare nei Transvaal come sudditi inglesi.

Un Museo della pace.

Lucerna, 7 *(Stefani)*. — Si è inaugurato oggi il Museo della guerra e della pace fondato dal defunto consigliere di Stato Dedioch. Assisteranno il consigliere di Stato Enrico Dedioch, figlio del defunto, coll'a famiglia, la baronessa Destinner, Desternelles, Decombes, William Stead di Londra, l'ex-ministro Jules Roche, il generale Turr e altre notabilità della Confederazione.

Dedioch pronunziò un discorso dando il benvenuto ai presenti ed esponendo lo scopo del Museo. Ricordò i servizi resi da suo padre all'opera della pace e invitò Federico Passy a inaugurare il Museo, tagliando il cordone teso attraverso la porta del Museo.

Federico Passy disse di sperare di aprire il tempio della pace perpetua; quindi nell'interno del Museo si è scoperto il busto di Giovanni Dedioch.

Passy dinanzi al busto ricordò gli eminenti servizi resi da Dedioch alla pace.

Le elezioni amministrative nel circondario d'Ivrea.

Ci scrivono da Ivrea, 7:

Le elezioni per la rinnovazione ordinaria dei Consigli comunali e, dove occorra, dei consiglieri provinciali furono già fissate pel giorno 22 corrente nei seguenti Comuni di questo Circondario: Agliè, Bairo Canavese, Baldissero Canavese, Borgomasino, Cuorgnè e Cossano.

SPORT

Concorso ippico internazionale

Il ricevimento degli ufficiali esteri al Palazzo Ducale.

Alle ore 9 precise di stamane, nel salone delle feste del palazzo della Cisterna S. A. R. il Duca d'Aosta, presidente onorario del Concorso ippico, riceveva tutti gli ufficiali esteri che parteciperanno alla grande lotta internazionale ippico-militare di domani.

Al ricevimento assistevano pure S. A. R. il Conte di Torino e S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Gli ufficiali esteri d'ogni nazione venivano presentati al Duca dagli ufficiali italiani addetti a ciascuna Missione. Il Duca d'Aosta strinse la mano a tutti i cavalieri, e, dichiaratosi lieto del loro intervento alla festa di Torino, ebbe per ciascuno parole di augurio.

I primi ad essere presentati furono i francesi, pel successivamente tutte le altre Missioni estere. Il ricevimento durò circa un'ora.

All'entrata ed all'uscita dal palazzo ducale di ogni Missione la folla che numerosa si trovava lungo via Maria Vittoria salutava i campioni d'oltr'Alpe inoltrandosi la grande uniforme con decorazioni.

Bellissimo l'effetto della sfilata delle brillanti e variopinte uniformi.

L'arrivo degli ambasciatori di Russia e Francia.

Stamane, alle ore 7,30, col treno di Roma giunse l'ambasciatore russo De Nelidow coll'addetto d'ambasciata Pierre De Zolotnitsky. Alla stazione erano a ricevere la Direzione della Zootecnica e gli ufficiali russi, tutti in alta uniforme.

L'ambasciatore e l'addetto presero alloggio all'*Hôtel d'Europe*.

Col treno delle ore 9 giunse dalla linea di Modane l'ambasciatore francese Camillo Barrère, ricevuto dal colonnello Dubois, da tutti gli ufficiali francesi e dal console di Torino. Ha preso alloggio presso il Consolato di Francia.

La Missione germanica dai Duchi di Genova.

Oggi, alle ore 17,30, l'on. Compans, presidente della Società Zootecnica, per incarico avuto dai Duchi di Genova, presenterà ai reali all'alla duchessa Elisabetta tutta la Missione germanica, accompagnata dall'addetto militare, in grande uniforme.

Un nuovo premio.

La Confederazione fra esercenti di Torino, riunitasi in assemblea ieri sera, sotto la presidenza del signor Ferrua, dopo aver espresso un voto di plauso alla Società Zootecnica, deliberò di mettere a disposizione della Giunta del Concorso ippico un vistoso premio da fornirsi per sottoscrizione. Ieri sera stessa il raccolse L. 700, che unite alle altre da venire, saranno erogate nell'acquisto del premio.

***

La Musica del 26.o fanteria darà concerto stasera al Circolo Militare, dalle ore 21,30, con scelto programma:

CRONACA CITTADINA

Le prime note elettorali.

La costituzione dei seggi.

Dalle notizie che ci sono pervenute risulta che le operazioni per la costituzione dei seggi sono procedute in tutte le Sezioni senza incidenti notevoli. In alcuni Uffici, specialmente alla periferia, prevalsero i socialisti; in altri sono prevalsi i liberali; il che dimostra che grazie alla migliorata organizzazione i liberali hanno in quest'anno spiegato maggior zelo e diligenza; in altri prevalsero i liberali e i clericali.

La nota saliente è, aggiungeremo, confortante è questa: che l'astensione in tutti i seggi è notevolissima.

Fuor mai, di mattino, si è verificata una maggiore affluenza di elettori alle urne. Se il concorso non verrà meno nelle ore pomeridiane, la statistica elettorale registrerà oggi una delle più alte cifre di votanti che siano state registrate in questi ultimi anni.

All'Ufficio elettorale, al Municipio, per tutta la mattina fu un continuo avvicendarsi di elettori per ritirare il proprio certificato.

Il numero degli accorrenti fu tale, che ad un certo punto nacque un po' di confusione, con relative vivaci proteste, per parte dei più impazienti e di coloro che avevano meno tempo da disporre.

***

Nella V Sezione Moncenisio risulta, ad appello quasi finito, che uno degli scrutatori non era elettore iscritto nella Sezione. Si telefona al Municipio per vedere se la votazione fosse valida ugualmente: ma poi tutti e tre i partiti, di comune accordo, decisero di proseguire nella votazione.

Nelle Sezioni del Mandamento San Salvatore gli Uffici definitivi si costituirono assai presto e regolarmente, tanto che in quasi tutti l'appello era finito prima delle 11.

Il concorso degli elettori fu intenso fino da principio. Pare però che i socialisti temessero di non veder tutti i compagni recarsi all'urna. Infatti, in parecchie Sezioni abbiamo visto noi stessi parecchi noti membri del partito cercare affannosamente vetture per correre a rintracciare i ritardari.

Fino all'ora in cui scriviamo nessun incidente del più piccolo conto è segnalato. Il riconoscimento non diede origine ad alcun inconveniente.

Ecco intanto le prime note sulla costituzione dei seggi:

1.o *Mandamento Dora:* IV, due clericali, un monarchico, un socialista — V, due clericali, un liberale, un socialista — VI, due monarchici, due clericali — VII, due clericali, due socialisti.

2.o *Mandamento Moncenisio:* III, due monarchici, un socialista; V, due liberali, due socialisti — VI, due monarchici, due socialisti — VII, due monarchici, due socialisti — VIII, due monarchici, due socialisti.

3.o *Mandamento Monviso:* III, tre liberali, un socialista — IV, due socialisti, due monarchici — V, due monarchici — VII, due monarchici, due socialisti — VIII, due monarchici, due socialisti.

4.o *Mandamento Po:* VII, due socialisti, un monarchico un clericale.

5.o *Mandamento San Salvatore:* XI, due liberali, due socialisti — XIV, due clericali, due socialisti — XVIII, due clericali, due socialisti.

6.o *Mandamento Borgo Po:* IV, due monarchici, due socialisti.

7.o *Mandamento Borgo Dora:* Nella prima, seconda, terza, quarta, quinta, sesta, settima e ottava sezione eranvi due monarchici e due socialisti.

***

Ecco le notizie dell'ultima ora:

Mandamento Monviso: Nella prima due liberali e due clericali. Nella seconda, quarta, settima, ottava e nona due liberali e due socialisti; nella terza tre liberali e un socialista, nella quinta due liberali.

Cambio ufficiale del 7 giugno L. 101 63
» » settimanale » 101 84

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 7 giugno:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura. — Ore 9: 730.6; ore 15: 730.0; ore 21: 730.5.

Stato atmosferico. — Ore 9: sereno p. nuvole; ore 15: coperto p. sereno; ore 21: sereno p. coperto.

Acqua caduta millimetri: 0.1.

Temperatura estrema ai nord in gradi centesimali: Minima + 15.8 Massima + 23.6

(Piazza Castello - Valle civile al Real del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno 7: + 23.7
Temperatura minima della notte dal 8 al 7: + 13.0
9 giugno. — Il sole sarà alle ore 4, minuti 43: tramonta alle ore 19, minuti 19.

MERCATI E COMMERCIO

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 7 giugno

	Chiusura
Rendita francese 3 0/0 ammortizzabile	— —
» 3 0/0	102 05
» 3 1/2 0/0	102 80
Rendita italiana 5 0/0	103 35
Cambio su Londra a vista	25 125
Consolidati inglesi	97 —
Obbligazioni Lombarde	313 50
Cambio sull'Italia	1 1/2
Turco Nuove	28 05
Banca di Parigi	1056 —
Tunisine	400 75
Egiziane 3 0/0 rend.	110 75
Rendita Ungherese 4 0/0	103 60
Rendita Spagnuole Esterna 4 0/0	83 —
Banca Ottomana	673 —
Argento fino	60 —
Credito Fondiario	240 —
Suez	4074 —
Lo si Turchi	110 —
Ferrovie Meridionali	— —
Rendita Russa nuova	97 25
» Portoghese 3 0/0	30 30
Banca di Francia	— —
Cambio Madrid	36 —
Tendenza ferma.	

BORSA DI VIENNA, 7.

Credito Austriaco	690 —	Cambio su Londra	24 69 5
Lombarde	71 50	Live (in carta)	83 60
R. Anglo-austriaca	330 —	Rend. Austr. (Arg.)	101 55
Austriache	704 50	Id. in carta	101 70
R. Austro-Ungarica	1000 —	Union Bank	543 —
Napoleoni d'oro	19 47	Rend. Austr. in oro	119 90
Argento	100 —	Ungherese in oro	97 75
Cambio su Parigi	95 87	R. Fiumi Banci	424 —
Tendenza ferma.			

BORSA DI BERLINO, 7.

Cambio su Londra	20 33 5	Obbl. Merr. P. 3 0/0	— —
Cambio su Parigi	81 80	Obbl. Meridionali	84 60
Cambio su Italia	79 80	Obbl. di Roma	100 —
Credito Austr.	210 80	Ferr. Meridionali	120 70
Rendita Italiana	103 70	Ferr. Mediterranee	98 —
Id. fine mese	— —	Banca Commerciale	220 —
Cons. Pruss. 4 0/0	101 00	Russo (contanti)	216 90
Rend. Turca 1 0/0	26 50		
Tendenza ferma.			

BORSA DI LONDRA, 7 (Chiusura)

Consol. inglesi	97 3/16	Egiziane 1885	108 —
Rendita Italiana	103 3/8	Ferrovie Unite alla Manica	— —
Argento fino	23 15/16	d'Inghilterra L. st.	12,000
Cambio Italia	25 1/8	Ritirate dalla Banca d'In.	— —
Turco nuovo	28 1/8	ghilterra L. st.	— —

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, giugno (sera)

Parigi 12 m	— per corrente	Fr.	26 05	27 00
»	— per luglio	»	27 00	28 —
»	— per luglio-agosto	»	27 10	28 10
»	— a 4 mesi ultimi	»	26 80	27 80
Mercato fermo, prezzi in ribasso				
Zucchero rosso 88 disp.		Fr.	26 75	26 75
» raffinato id.		»	94 75	94 75
Mercato sostenuto.				
Zucchero bianco N. 3 disponibile		Fr.	31 50	31 62
» » a 4 mesi da ottobre		»	32 00	32 00
Mercato sostenuto.				

LIVERPOOL, giugno (sera) — @ — 7

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani e Brasiliani invariate — Egiziani ferme — Surate inattive. — Domanda per il mercato in generale moderata.

Vendite della giornata	Balle N.	7,000	6,000
di cui per la speculazione	» »	1,000	500
Importazione	» »	5,000	13,000
Futuri Americani: tendenza sostenuta; domanda assai buona.			
per corrente	D.	4 56/64	4 7/8
per giugno-luglio	»	4 54/64	4 56/64
per agosto-settembre	»	4 47/64	4 49/32
per ottobre-novembre	»	4 41/64	4 43/64
Ribasalle in ribasso di 1/16.			
Rapporto settimanale del mercato dei cotoni.			
Vendita generale della settimana balle 56,000, di cui per la speculazione 4,000 per riesportazione 5,000 — importazione della settimana balle 110,000.			
Deposito	»	97,000.	

HAVRE, giugno (sera) — @ — 7

Cotoni — Vendite	Balle N.	500	1,000
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	15,000	4,000
Mercato sostenuto.			

ANVERSA, giugno (sera) — @ — 7

Frumento — Mercato calmo.				
Petrolio raffinato — pel corrente		Fr.	26 —	25 —
»	per luglio	»	26 1/2	26 1/2
Mercato fermo.				

AMSTERDAM, giugno (sera) — @ — 7

Zucchero di barbabietole — Mercato calmo.			
» di Germania 88 disp. bush.		6 20	6 25
MARSIGLIA, giugno (sera)		@	7
Frumenti — Importazione generale		8,000	4,000
» Vendite		1,000	—
Affari nulli.			

MERCATO DI NEW YORK

Cambio su Londra	p.	4 87 7/8	4 87 7/8
» Parigi	»	5 18 3/4	5 18 3/4
Petrolio Standard White	C.	7 60	7 60
» a Filadelfia	»	7 35	7 35
Cotone Middling	»	9 3/8	9 3/8
» a New Orleans	»	9 3/16	9 3/16
Estratto cot. nella giorn. Balle N.		3,000	—
Spedizioni per l'Inghilterra	»	1,000	—
» pel Continente	»	16,000	—
Frumento rosso	D.	79 3/4	80 —
Grano turco	»	67 7/8	68 —
Farine extra	»	4 25	4 25
Noli marittimi per Liverpool	»	1 1/8	1 1/8

Mercato dei bozzoli.

Ci scrivono da Novi Ligure, 7:

La campagna bacologica, malgrado le avverse vicende atmosferiche, procedette a maniera assai buona, e si spera in un raccolto superiore, per qualità e quantità, a quello degli altri anni.

Carbone e grano.

Genova, 7 *(Stefani)*. — Ieri in questo porto furono varcati 3000 carri, di cui 441 di carbone pei privati e 151 di grano per l'interno. Se ne scaricarono 2000, di cui 154 per l'imbarco.

Fallimenti.

Torino. — Nel fallimento della Ditta Remi Paltavicini e C., già corrente in Torino, la data della cessazione dei pagamenti venne fissata al giorno 15 ottobre scorso.

— Venne omologato il concordato concluso dal fallito Barrera Agostino coi suoi creditori al 25 0/0.

— Nel fallimento di Ricci Gio. Battista la delazione di sorveglianza venne composta dei signori Goslier Giovanni, Villa Michele, e Giacobino Vincenzo. A cassiere definitivo venne confermato lo stesso provvisorio sig. Luigi Peracchi.

— La prima adunanza nel fallimento della Ditta Fratelli Buzzetti avrà luogo il giorno 13 corr. ore 15, ed in quello di Franchini Vittorina il giorno 14 corr. ore 14.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 7 giugno 1902.

Bari	37	57	87	60	5
Torino	59	42	23	52	61
Firenze	15	58	54	83	67
Milano	90	81	29	32	35
Napoli	46	17	64	12	71
Palermo	46	17	56	22	45
Roma	17	38	83	75	83
Venezia	61	88	40	26	78

ALFREDO FRASSATI, direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

Dott. GILETTI d

I più strepitosi successi del 1902 appartengono alla

GRAN MARCA MONDIALE

La vincitrice delle **CLASSICHE CORSE**
Bordeaux-Parigi 1901
Parigi-Brest 1901
Parigi-Roubaix 1902

CLEVELAND
CYCLES

Concessionari esclusivi per la vendita:
L. STORERO, Corso Valentino, 37 - TORINO - Corso Valentino, 19, P. ROSSO

Recentemente le Grandi Corse
Marsiglia-Parigi km. 940 1° Lesna
Bordeaux-Parigi km. 594 1° Wattelte
entrambi sulla CELEBRE BICICLETTA
CLEVELAND

Pacco di Liquidazione
Valore L. 60
per solo L. 12,75

franco di porto a qualunque domicilio.

La sottoscritta Ditta ritirandosi dal commercio e volendo lasciare buona ricordanza di sè, spedisce a tutti i lettori del presente giornale il seguente pacco miracoloso composto dei seguenti 15 articoli:

1. Metri 3 cheviot sportsman, marca inglese, in lana, nero, blou, marrone, bigio, altezza 140 per abito da uomo, qualunque stoffa (indicare se si desidera per mezza stagione o inverno), ovvero metri 3 Bergas Pompadour, irriconoscibile dalla pura seta, per elegantissimo abito da signora (indicare se si desidera per mezza stagione o estate).
2. Una ricca coperta di seta per letto, ovvero pala 5 splendido calze della salute, ultima creazione, per uomo, signora.
3. Uno splendido tappeto da mensa 120 per 120 con 4 frange, colori assortiti.
4. Un tappeto orientale misto seta ed oro per tavolino.
5. Metri 30 tela d'Olanda per biancheria.
6. Scatola profumata igienica « Amore ».
7. Graziosa novità per uomo o signora, in seta ricamata.
8. Pacco piacevole ora per signora da mano ovvero 144 bottoni madreperla fini per signore.
9. Artistico necessario da scrittoio in astuccio (4 pezzi) di tutto in argento doublé.
10. Numero sei fazzoletti indiani, ociati, di lino.
11. Quattro penni stratta utilissimi a tutti e di sorpresa.
12. Il catalogo della Ditta colle speciali liquidazioni.
13. In ogni pacco poi verrà unito a titolo di straordinario regalo ricordo della Ditta

UN BUONO

col quale i compratori del presente pacco potranno acquistare dalla nostra Casa fino 25 di sconto con soli centesimi 50.

Affrettare la richiesta inviando vaglia o cartolina-vaglia di L. 12,75 alla Prima Casa Internazionale di Liquidazione.

C. M. GRIFFO
Corso Genova, N. 11, Milano.

Spedizioni in assegno contro anticipo di lire cinque. 7078 M

Alloggi e locali
case, campagne e terreni
Affittare o da vendere

ALASSIO (Bagni di mare)
La proprietaria ved. Castanzo, abitante in Torino, via Saluzzo, 5, affitta signorili appartamenti ammobigliati in riva al mare. c 6657

ALASSIO
Da affittare pel 1.o agosto palazzina ammobiliata, sulla spiaggia del mare. — Riv. al propr. Maggia, orefice, via Bogino, 18, Torino. c 7115

Affittasi
Grandiosa villa signorile negli immediati dintorni di Torino, a 15 minuti stazione tramviaria, 20 camere, grandi terrazze, vasto giardino inglese, passeggiate ombrose, splendida vista. — Riv. avv. L. OVAZZA, via Bon Tommaso, N. 6. c 7099

Da affittare
Piazza S. Carlo, 6
Grandiosi locali al piano terreno. — Rivolgersi (ri da M. Fontana. c 7088

Da affittare
in una palazzina corso Casale, 59, alloggio ammobiliato di 4 camere e cucina. c 7114

Via Po, n. 5
Da affittare pel 1° luglio prossimo, alloggio di 6 camere negli ammezzati. c 7109

Da vendere palazzina
di 17 camere con due giardini. Via Superga, n. 59. c 7089

DA VENDERE
due palazzine e casa con vasto giardino in ottimo stato, splendida posizione, sconfinabili di divisione, a prezzo convenientissimo. — Rivolgersi all'Avv. Carlo Genzo, via Garibaldi, 40, Torino. 7109

VENDESI
Bel villino nuovo costruito, delizioso soggiorno estate inverno, comodo anche due famiglie, 10 min. da Asti con tramvia. — Schiarimenti da fratelli Jona, Galleria Subalpina. c 7126

COMPRO CASA
Valore 150 mila. Esclusi mediatori. — Scrivere Cassetta N. 3, *Haasenstein & Vogler*, Torino. c 6933

In Venaria Reale
presso il 5.o reggimento artiglieria, il 12 giugno p. v. si procederà ad un'asta per la provvista (divisa in due lotti) del combustibile e petrolio occorrente pel presidio per due anni dal 1.o luglio p. v., come da avviso d'asta pubblicato in data 19 corrente.
Il Direttore dei conti c 6930 MANGINI.

Corrispondenze private

84, Abbi fiducia mio affetto che vedesti alla prova; animi fedele. Cuor infinito, delicatissimo sentimenti poesia, idealità d'un affetto superiore. c 7129

1° Marzo - 30 Novembre **GUARIGIONI PRODIGIOSE** 1° Marzo - 30 Novembre

SALSOMAGGIORE

Linea MILANO-BOLOGNA — Si Cambia treno alla Stazione di Borgo San Donnino (Servizio cumulativo con fermata anche dei direttissimi da e per tutte le linee per i viaggiatori, bagagli, merci)

Acqua Salso - Iodo - Bromo - Litio - Stronzio - Ferruginosa
a 16 gradi di densità (A.B.) — 5 volte più densa dell'acqua del mare.

La più densa che si conosca contenente vaselina, petroliua ed idrocarburi del petrolio che aiutano mirabilmente l'assorbimento dei sali curativi. — Unica contenente anche dello **stronzio**, del **ferro**, e del **petrolio**. (Analisi dei professori Nasini ed R. Salvadori — Istituto Chimico dell'Università di Padova).

La più ricca d'Europa in iodio, bromo e litio. — Efficacissima nei casi più ostinati di malattie delle ghiandole, delle ossa e delle articolazioni: da scrofola e tubercolosi — Reumatismi muscolari ed articolari — Gotta — Rachitismo — Sifilide — Malattie dell'apparato genitale femminile — Sterilità — Tumori — Esaurimenti nervosi — Anemie — Affezioni oculari e dell'apparato respiratorio — Pinguedine — Debolezza ed abbassamento delle corde vocali ed una quantità di non ben definiti mali resistenti a qualsiasi trattamento e creduti incurabili ed in genere di tutte le malattie che derivano da imperfetto ricambio organico.

Bagni — Fanghi — Irrigazioni — Inalazioni — Massaggio — Docce — Elettroterapia — Bagno di luce
Inalazioni e polverizzazioni col metodo Forlanini ad aria compressa — Rèsnifement - Docce nasali, ecc. — Ecocardio Salaghi-Forlanini.

GABINETTO PER INDAGINI CHIMICHE, MICROSCOPICHE, BATTERIOLOGICHE

Acque e Stabilimenti i migliori del mondo premiati a tutte le Esposizioni Idrologiche e d'Igiene.

Pulizia inoccepibile, Lavanderia a vapore, Biancheria disinfettata e sterilizzata, Disinfezione delle sale da bagno e di inalazione, del mobiglio e degli oggetti d'uso nei camerini.

Frequentatissimi — oltre che da malati — **da uomini d'affari** che vi attingon nuova lena e vigore; da **artisti di canto** (quali il Tamagno, il De Lucas, la Storchio, la Theodorini, la Bellincioni, la Totrazzini ed altri esimii artisti) non che da artisti drammatici quali la Reiter, Novelli, Pasta, ecc., ecc., per confortare e conservare freschezza e robustezza di voce, e da **signore** per conservare gioventù e salute e per prevenire disturbi specie nell'età critica.

ELENCO alfabetico dei signori MEDICI consulenti ed ordinari di SALSOMAGGIORE.

S. E. On. Prof. **Baccelli Guido**, deputato al Parlamento, Direttore Clinica Medica R. Università di Roma — Prof. **Balestrachi Ettore**, dell'Università di Parma — Prof. Comm. **A. Ballueri**, Direttore Generale Ospedali, Roma — Prof. Cav. Dott. **Bertacchi Annibale**, Primario ostetrico-ginecologo Ospedale Maggiore, Milano — Dott. Cav. **A. Boccolari**, Direttore Ufficio Igiene e Professore R. Università di Modena — Dott. **Bonfiglioli Arturo**, Giureconsulto, Direttore Manicomio, Roma — Prof. Cav. **Bordoni-Uffreduzzi Guido**, Medico Capo Direttore dell'Ufficio Igiene e Sanità di Milano — Dott. **Brancchini Alfredo** — Dott. **Sandison Brock** (English) Roma — Prof. Cav. **Calletrini Giovanni**, Direttore della Clinica Ostetrica Ginecologica, Bologna — Dott. **Carabelli Cristoforo**, Direzione in Salone « Malattie della Pelle » alla Policlinica, già dirigente Dispensari Celtici Municipio di Milano — Prof. Cav. **Castellino Pietro**, Direttore dell'Istituto di Patologia Speciale Medica nella R. Università di Napoli — Dott. **Cavalli Giovanni**, Medico Massaggiatore, Parma — Prof. Comm. **Cecchorelli Andrea**, Direttore Clinica Chirurgica nella R. Università di Parma — Prof. Dott. Cav. **Colombo Carlo**, Direttore dell'Istituto Kinesiterapico di Roma — Prof. Dott. **G. Carabba**, R. Università di Roma — Prof. **De-Giovanni**, Direttore Clinica Medica Generale R. Università di Padova — Prof. Comm. **Du-Rend Enrico**, Senatore del Regno, Direttore Clinica Medica R. Università di Napoli — Dott. **Fontana Mario**, Assistente Clinica Generale (Prof. Comm. De-Giovanni) R. Università di Padova - Specialista per la Terapia Fisica — Prof. **Forlanini Carlo**, Direttore Clinica Medica Generale R. Università di Pavia — Prof. **Grazzi Vittorio**, Direttore Clinica Otto-rino-laringo-iatrica R. Università di Pisa — Dott. **G. Ghirelli**, Medico Maneur, Bologna — Prof. Comm. **Gualdi Tito**, Medico Capo, Direttore dell'Ufficio Igiene e Sanità di Roma — Dott. **Lorenzoni Carlo**, Direttore del Gabinetto di Elettricità Medica, Milano — Prof. Cav. **Malvisi Adolfo**, Torino — Prof. L. **Manfredi**, Prof. d'Igiene R. Università di Palermo — Dott. **Marcarelli Uberto**, Ostetrico, Milano — **Mennella** Dott. Capitano **Arcangelo**, medico dell'Ospedale di Piacenza — Prof. **Milelli Vittorio**, Direttore Clinica derno-sifilopatica R. Università di Parma — Professore Comm. **Porro Edoardo**, Senatore del Regno, Milano — Prof. Comm. **Riva Alberto**, Direttore Clinica Medica R. Università di Parma — Dott. Conte **Sforza Cesarini Colangello** — Professore **G. Sormani**, prof. Igiene, Pavia — Dott. **Tassinari Eugenio** — Prof. **Zoja Luigi**, docente di Clinica Medica nella R. Università di Parma.

Giornali locali: Il *Don Chisciotte* di Salsomaggiore (quotidiano), Il *Salsomaggiore* — Numeri di saggio a chi ne fa domanda alla Direzione di Salsomaggiore.

Case ed Alberghi raccomandati (Cuopons Cook): • Grand Hôtel des Thermes - Ritz e Pfyffer — Grande Albergo Milano - Giacomo Ferrario — Hôtal Belle Vue - • Casa Canova - Hôtel Central Bagni - Dirett. P. Giorgi (già del Bristol di Roma) - Casa Romagnoni - P. Valentini.

Due acquedotti di acqua potabile eccellente: CORAZZA e RE DEI RUSCELLI - Per le miscele dei bagni di acqua salso-iodica si adopera l'acqua potabile RE DEI RUSCELLI quotidianamente analizzata e sempre riconosciuta batteriologicamente pura.

NB. — Due Uffici postali e telegrafici: Salsomaggiore BORGATA e Salsomaggiore TERME (aperto giorno e notte) 7094 M
L'Ufficio Salsomaggiore-Terme ha annesso Banco Cambio (corrispondente Banco Roesi e C., Milano) con rappresentanza della Navigazione Generale Nordd'eutscher Lloyd Vapeur Lits, ecc.

AVVERTENZA IMPORTANTE. — Non è vero — come affermano alcuni empirici per coprire la deficenza di altre fonti — che i bagni Salso-iodici si possono prender fino a 9° di densità. — Le acque di Salsomaggiore (le uniche naturalmente sgorganti a 16° di densità aerometro Beaumé senza aggiunta di preparazioni artificiali) permettono di essere adoperate per bagni fino alle più alte densità — 11°, 12°, 14°, 15° o 16° A. B. — Tali densità — sempre efficacissime — sono indispensabili per la maggior parte delle malattie che si curano con acqua Salso-iodica. — L'acqua di Salsomaggiore, che *cura quella delle fonti più deboli* deve, per le prime graduazioni al principio della cura essere temperata con acqua dolce *potabile*, essendo la identità della sua composizione, come si prova con determinazioni crioscopiche. (Vedi studi e relazioni degli illustri chimici professori **Luigi Zoja** dell'Università di Parma e **Luigi Montanari** dell'Università di Pisa e lettere del Sen. **Edoardo Porro**, ginecologo illustre).

JOCKEY-SAVON
Pasta neutra e sovrana, profumo inimitabile conserva la pelle morbidina e vellutata.
Costa L. 0.65 il pezzo — L. 1.95 la scatola di 3 pezzi. Per la posta cent. 25 in più — 4 scatole L. 7.80 franche in Italia.
Deposito generale da **Migone e C.**, Milano, via Torino, n. 12. 702

GRESSONEY ST-JEAN (1391 m.)
Privilégié séjour pour la saison d'été de S. M. la Reine Marguerite
HOTEL PENSION LYSKAMM
Hôtel de premier ordre construit avec tout le confort moderne — Calorifère — Bains — Remise pour automobiles et voitures. — 1-er Juin - 30 September. 5494
BUSCH ROSWALD, *propriétaire.*

Contro Gonorrea (BLENORRAGIA) Blenorrea (BLENNORREA) **SANTALINE** A. BERTELLI & C. MILANO Luire 3.50 in tutte le buone farmacie

BAGNI DI MARE (Alassio)
STABILIMENTO DELLA BALNEARIA *Cooperativo Torinese*. Camere, pensione, bagno e servizio da L. 4,50 a 6 al giorno: riduzioni per giovanetti e fanciulli; alloggetti per famiglie, con acqua in cucina. — Conversazione famigliare. — Sala di ritrovo e giardino in riva al mare. — Rivolgersi: Balneare, via Bogino, N. 4, **Torino.** 6719

OROPA
STABILIMENTO IDROTERAPICO - STAZ. CLIMATICA
a 1000 m. sul mare - presso **Biella** (Piemonte)
Aperto dal 15 Giugno a tutto Settembre
Recenti abbellimenti — **Luce elettrica** — Idroterapia Elettroterapia — Massaggio — *Comfort* moderno. 6846

La celebre CHIAROVEGGENTE
Signora HELIOS
consulta in
VIA ROMA 13
1° piano (ascensore) popolari Lunedì, Giovedì e Sabato.
Chi l'ha consultata una volta ci ritorna fiduciosa! c 6939

Per le signore
Articoli d'igiene intima. Cinture ventriere, renali e contro la pinguedine. Busti igienici elastici, novità. Cinture periodiche (nuovo modello). Clisopompe ed Enteroclismi tascabili, dei migliori sistemi. Calze e tessuti elastici in cotone *Ris a sera* soprafine. Materiale completo per le cure durante e dopo il parto. — Dirigersi all'Institute Rora, piazza Carlo Felice, 7 e 9, Torino. 7066

Avvocato di fuori
che desidera stabilirsi in Torino, entrerebbe in studio legale come cointeressato, o a condizioni da convenirsi. — 1321, Posta, Torino. c 7349

GIOIELLERIE
ore 1° titolo - 18 carati
G. GIANOTTI via ROMA 41, Torino
Orecchini, Anelli, Solitarie. Specialità per Sposi e Regali, Catene, Orologi, Argenterie. Compra oro e fa proposte convenientissimi cambi. c 6971
PROVARE MERCI E PREZZI

Al Mare
Stabilimento per signore, signorine, bambini. — Informazioni: Belmonte, Milano. 3972 M

Stabilimento idroterapico di ANDORNO (Biella)
Anno 43° — Apertura 15 Maggio
CURE FISICOTERAPICHE COMPLETE
Medici direttori: Dott. G. B. Vinaj e F. Canova. 5676

RAPALLO (vicino Genova (Riviera di Levante)
BAGNI DI MARE " Savoia Hôtel "
Splendida vista sul mare — Il più vicino al Grande Stabilimento Balneario. — Massimo conforto. — Pensioni. — Facilitazioni speciali per famiglie. 7095 G

PESSINETTO Valli di Lanzo (Altezza m. 700)
Lo Stabilimento Climatico **Hôtel des Alpes**
è aperto a tutto settembre. 6731
Retta giornaliera L. 7. Propriet.: Giac. Robiola.
Eventualmente si cederebbe anche a buone condizioni.

TERME di VALDIERI (CUNEO)
Altezza 1876 sul mare. — STAZIONE CLIMATICA ALPINA
L'ENGADINA D'ITALIA.
Temperatura massima 23° — minima 12° — Media 16°
Stabilimento Termale di primo ordine
APERTO DAL 25 GIUGNO AL SETTEMBRE
Bagni solforosi - Stufe e grotte sudatorie naturali da 45° a 60° - Muffa (grande specialità delle Terme) premiate all'Esposizione di Torino 1898 - Idroterapia - Sorgenti magnesiache e ferruginose - Elettroterapia - Gastrolusi - Massaggio - Sala per inalazioni, sistema Waxmuth, nuovo per l'Italia - Cura delle affezioni reumatiche, gotta, malattie cutanee - Cura lattea.
Concerto due volte al giorno.
LAWN TENNIS - CAFFÈ E BIGLIARDO.
Posta 2 volte al giorno. - Ufficio telegrafico.
Direttore sanitario: Dott. C. Tamburini di Milano.
Concessionario: Ing. Paolo Manin (proprietario dell'*Hôtel des Iles Britanniques* a San Remo). 6717
Per vendita e vettura: *Albergo Serre di Ferro*, Cuneo.

Olio d'Oliva
Agnesi & Giaccone

Damigiana 10-15-25 kg. FRANCA DI PORTO E RISCHIO alla Stazione Ferroviaria indicata dai compratori (Alta e Media Italia).

A	- Pugliarino . . .	L. 1.60	al chilogramma netto
AA	- Finissimo . . .	» 1.80	
AAA	- Extrafino . . .	» 2.—	

Pagamento con assegno ferroviario. Recipienti GRATIS.
Per barile 50 Kg. ritirasi di 20 cent. per Kg.; stesse condizioni.
In ogni fattura è garantito **OLIO D'OLIVA GENUINO.**
A richiesta si spediscono assaggi gratis.

Pacco Postale franco di porto in tutto il Regno.
Quintale Kg. 100 lordo (peso netto) in elegante stagnata
A L. 6.50 — AA L. 9.25 — AAA L. 10
Rimessa anticipata con cartolina-vaglia.
Indirizzo: Oleificio AGNESI e GIACCONE - Oneglia.

Filiali con vendita all'ingrosso e al minuto:

TORINO - Via Roma,	*(angolo Caccia Reale)*
MILANO	Via S. Paolo, 8, e corso Vitt. Emanuele, 6.
GENOVA	Via Portoria, 9 e 10.
VERCELLI	Via Rialto, 2, e fuori Dazio, porta Torino.
NOVARA	Corso Umberto I, angolo via Rosmini.
CASALE Mon.	P.za Ratazzi, 14, e fuori Dazio, p.a Roma.
BIELLA	Via Umberto, N. 1 e N. 30.
ASTI	Corso Vittorio Alfieri, 46.
ALESSANDRIA	Via San Lorenzo, 7.
BOLOGNA	Via Cavaliera, 4-C.
PAVIA	Corso Vittorio Emanuele, 93.
CUNEO	Piazza Vittorio Emanuele 15.
ALBA	Via Vittorio Emanuele, 9. 157

Blenorragia 60 R
Goccetta Cronica semplice, o con restringimento
Perdite bianche (nelle donne)
e catarri della vescica

Guarigione rapida garantita in **cinque** *giorni* senza arrecare conseguenze colle PILLOLE DI KINO o l'INIEZIONE INDIANA, oppure coi **cilindri uretrali balsamici Torresi**, appr. e brev. dal R. Governo, composti di oli balsamici, resine, gommo-resine indiane, di azione eminentemente balsamica ed antisettica, scevri da qualsiasi inconveniente secondario, comprovato da **10,000** attestati pervenuti spontanei da tutto il mondo, visibili in originale a chiunque. Da non confondersi con **contraffazioni** ed **imitazioni** di rimedi consimili più che altro dannosi. — *Flacon* da 40 pillole L. 3; da 100 pillole per cura completa L. 4, (per posta L. 2 20 e L. 4). Iniezione *Racon* da L. 1 50 e 2 50 (per posta L. 2 40 e 4 10). — **I Cilindri uretrali balsamici Torresi**, uno a base di burro di cacao medicato, di facile e comoda applicazione anche dal meno esperti; sono flessibilissimi, superficie liscia, untuosa, introdotti nell'uretra in pochi minuti si fondono completamente, guariscono radicalmente, senza sofferenze qualsiasi *Restringimento* uretrale, *Goccetta ribelli* ed altre cure, *Prostatiti* croniche, ecc. — Cura completa L. 5, (per posta L. 5 60). — Privativa, deposito generale, consulto e opuscolo *gratis* per lettera. — Laboratorio farmaceutico G. TORRESI, Via Magenta, Roma. — In Torino Farm. G. TORTA, via Roma; G. B. SCHIAPPARELLI, piazza S. Giovanni. — In Milano, A. MANZONI e C. — Esigere la marca di fabbrica e la firma G. TORRESI.

Stazione Climatica Idroterapica
in **GUIGLIA** (Prov. di Modena)
METRI 500 SUL MARE
Aperto dal 1.o Giugno al 15 Settembre
7067 M *Proprietario:* Ing. **GIOVANNI BEUSCH.**

La vera FLORELINE
Tintura istantanea della capigliatura eleganti. Ristituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, li rende soffici e la bellezza lussureggiante. Agisce gradatamente e non fallisce mai, non macchia la pelle ed è facile l'applicazione.
Deposito in Torino *Farmacia del* Dott. **BOGGIO**, Via Bertolazzi, 14. - *Bott.* L. 3 (per posta L. 3.50).
Presso *Mondo, Bocher, Leidi e Crovella*, via S. Teresa, angolo via Mercanti. 1725

Offerte e domande d'impiego

Cercansi
commesso per importante negozio. — Riv. Ufficio Commerciale, piazza Vittorio, N. 10, Torino. — Ivi diversi impieghi civili per uomini. c 7141

Cercasi
abile tostatore per grande impresa, ottime condizioni. Richiesti primarie referenze e certificati. — Scrivere alla Cassetta N. 31, *Haasenstein & Vogler*, Torino. 5919

Amministratore
cercasi da Società primaria, ben avviata. Cauzione in caverature dalla Banca. — Scrivere Cassetta 12, *Haasenstein & Vogler*, Torino. c 7174

Signora seria
redatta, che può dare di sè le migliori referenze, cerca compagnia presso famiglia o persona sola, come direttrice casa o governante bambini. — Scrivere al N. c 7175 presso *Haasenstein & Vogler*, Torino.

Signore
serio, distinto, cerca segretaria lauta casa. Serie referenze. — R. M. 3, posta, Torino. c 7152

Trentenne
ottima famiglia, presenta, maniere distinte, quattro lingue, coperta importanti cariche, economia perfetta Francia, Spagna, Portogallo, Americhe, viaggerebbe, rappresenterebbe ecc. Casa italiana qualunque articolo, preferibilmente per Francia, meridionale. Nizza, Marsiglia, Lionesi. Documenti, referenze inappellabili. Eventualmente cauzione. — Scrivere al N. c 7093, presso *Haasenstein & Vogler*, Torino.

Viaggiatore
di lotta presenza, serio, pratico, è richiesto da primaria *Fabbrica di cioccolato* di Torino. Esigonsi ottime referenze e garanzie. Massima discrezione. — Scrivere Cassetta N. 39 *Haasenstein & Vogler*, Torino. c 7173

100 Biglietti visita
in *Litografia* L. 1,00
in *Tipografia* L. 2,00
L. Checchini e C., via Po, 39, nella carta. Campioni *gratis*. — Si eseguisce qualunque lavoro c 7139

Levatrice B. Bodetti-Boccato
Pensione per gestanti e persone mediei. — Via Roma, 26, angolo via Arcivescovado, Torino. c 5906

OCCASIONE
Pianoforte da vendere
Recente Negozio Alemanno, Galleria Subalpina, Torino. 7156

PITTORE
abile per decorare e dipingere lastri in ferro, terrebbe lavoro assicurato presso primaria Fabbrica di letti e mobili in ferro di Torino. — Offerte dettagliate presso *Haasenstein & Vogler*, Torino, Carretta 4, 7109

Levatrice BRUNO. Pensione partorienti, Prezzo mite. — Via S. Secondo, n. 12, piano 3°, **Torino.** c 7220

OCCASIONE BONISSIMA
Da rimettere avviato negozio **ferramenta** ed articoli casalinghi, in importante città del Piemonte. Posizione in primo mercato. Si accorderebbe mora per una parte del pagamento. — Scrivere al N. 7171, presso *Haasenstein & Vogler*, Torino.

MAESTRA LEVATRICE
Tarabra-Cordero V., via Berzia, n. 2, piano 1°, Torino. Pensione per partorienti. Cure materne, camere separate. c 2939

PRESTITI
ad interesse bassissimo, su tutte garanzie, direzione assoluta, disbrigo rapido. Forti capitali disponibili. — Scrivere Crédit Agricole, Industriel, Commercial, rue Saint-Dominique, 12, Lyon. 6105 M

ERNIE
guarigione garantita
in poco tempo. — Rivolgersi alla Farmacia di S. Salvatore, del dott. Abbona, via Nizza, n. 27, Torino. c 6045

Officine meccaniche - Fabbri e Fonderie DI VERCELLI
RICERCANO ABILI OPERAI
Tornitori - Falegnami
Fonditori - Serraglieri
Dirigere offerte accompagnate da copie documenti all'Unione Industriali, Vercelli, ferma in posa. 7177

FONOGRAFI
SOCIETA' FONOGRAFICA ITALIANA
via Carlo Alberto, 24 - Torino
Unico grandioso impianto elettrico per l'incisione cilindri di canto e musica.
1000 Fonografi completi da L. 10 a 1500.
2000 Cilindri *Grand Concert*.
25000 id. piccoli.
Insuperabili per forza, arte e chiarezza. — Importante sconto ai grossisti. — Catalogo *gratis*. 6936

La celebre **F. LINA** dà **Consulti** per mezzo delle linee della mano su qualsiasi curiosità.
A disposizione dei signori visitatori, trovansi attestati e dichiarazioni a lei rilasciate, che comprovano la sua capacità e perizia in tale scienza, da essa esercitata da oltre 20 anni con continua esperienza.
Approfittate dell'occasione se volete conoscere i più minuti particolari del vostro avvenire. c 7238
Vicolo Scuderie Reali, N. 3, Torino.

ILLUSTRI MEDICI CONSIGLIANO DI PREFERENZA
le Polveri Vichy Alberani
Premiate con Medaglie a Parigi, Roma Napoli, Padova.
Preparate con *Sali chimicamente puri*ssimi, sostituiscono efficacemente l'Acqua naturale di Vichy della quale contengono le medesime sostanze, nella eguale dose.
Dietro cartolina-vaglia di L. 0,75 alla *Farmacia dei Canali* di **G. Alberani** in Bologna si spedisce un pacchetto di 10 polveri per 10 bottiglie; di L. 1,50, due. 4426 F.
Vendonsi in **Torino** presso: G. TORTA - G. B. SCHIAPPARELLI - BORELLI e PAVESIO - GANDOLFI e OTTINO.

MAGLIERIE - CALZETTERIE
Grandioso assortimento a prezzi di assoluta convenienza.
Fabbricazione propria di tipi speciali economici per uso di famiglia. 4963 a
Filiale della Ditta PRATO e HAYD, via Basilica, 3, Torino.

ASMA - AFFANNO - ASMA
ANTIASMATICO FISSORE
Unico rimedio
Farmacia Operaia - Genova
Deposito Torino: FARMACIA SCHIAPPARELLI, 2560 G

Consulti per MALATTIE della PELLE
VENEREE E SIFILITICHE via Bartholini, 3.
Dott. R. BOVERO Direttore all'Ambulatorio Policlinico - Tutti i giorni dalle 11 alle 12 - dalle 15 alle 17 - dalle 19 alle 20. 78

MALATTIE SEGRETE
PELLE e degli ORGANI URINARI 617
CURA RADICALE SENZA CONSEGUENZE
Ambulatorio speciale Visite 8-10, 13-15 tutti i giorni 18-19 Via Principe Amedeo, 12, p. 2°.

Malattie segrete e pelle
Consulti tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 19.
FARMACIA GANDINI già Verga Via S. Franc. da Paola, n. 10, piano 1°. 6967

LA LUCE
Regola cabalistica per la sola Ruota di Napoli con studio proibito e vincita sicura. La terza prova voi l'avrete sabato 14 giugno con la vincita dell'unica Quaderna che esiste nel Bollettino da una formidabile opera matematica. Fate tutti carteggina vaglia al sig. D. Sala, via Ottaiano, palazzo Cottolio, n. 28, Barra. — Per le spese di stampa si rilascia lire mezzo.
Abbonamento speciale per 5 settimane L. 4, con l'obbligo di dare L. 50 per il Terno e L. 100 per la Quaterna, dopo la vincita. — Non vi lasciate sfuggire questa propizia occasione, e ricordatevi la vincita del 31 maggio 1902 per Napoli 43 54 67 Terno. 7100 M